



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE



**primo BILANCIO SOCIALE 2008
e BILANCIO DI MANDATO 2005-2008
DELL'AVIS PROVINCIALE DI CREMONA**

Manifesto promozionale realizzato da Diana Billwiler, classe 3^aB, corso grafico-visivo del Liceo Artistico "Munari" di Crema per la Giornata Mondiale e Nazionale del Donatore di Sangue, anno 2007.

Lettera del Presidente

E' sempre più diffusa - nel mondo profit come nel non profit, nel privato come nelle Istituzioni pubbliche - la redazione del Bilancio Sociale, ritenuto uno strumento integrativo di comunicazione e di valutazione.

Nel 2004, alcune Associate Regionali hanno agito da apripista nel Sistema Avis, via via seguite, negli anni, da altre strutture di diverso livello, dalle Comunali sino al Nazionale che, nel 2007, in occasione degli ottant'anni di Avis, ha presentato il suo primo Bilancio Sociale.

Anche la nostra Avis Provinciale, stimolata da simili esperienze e, soprattutto, guidata dalle linee operative prodotte da Avis Lombardia, si è impegnata a redigere il proprio Bilancio Sociale. Lo aveva annunciato agli oltre 200 Delegati Avisini riuniti nella Assemblea del marzo 2008, con l'obiettivo dichiarato di presentare il documento alla Assemblea Ordinaria dei Soci nel marzo 2009, quando, scaduto il mandato quadriennale dell'attuale Consiglio Direttivo, gli oltre 16.000 Avisini cremonesi dovranno eleggere i nuovi organi associativi.

Dopo un anno di lavoro possiamo consegnare un documento nella duplice veste di primo Bilancio Sociale 2008 e Bilancio di Mandato 2005-2008. Una sorta di conto finale perché la prima edizione del nostro Bilancio Sociale coincide con la scadenza del mandato ricevuto nel marzo 2005.

In questo scenario, conclusivo di una ricca esperienza associativa e umana, abbiamo intrapreso un percorso stimolante: ripercorrere ciò che abbiamo fatto nell'anno in esame e nei tre anni precedenti per rendere leggibile l'operato dell'Avis nella nostra Provincia. Mostreremo i risultati raggiunti, siano essi buoni o negativi.

Il documento è rivolto a tutti i soggetti interessati alla attività dell'Avis: ai Soci, perché conservino una concezione evolutiva del connotato identitario ed a chiunque entri in relazione con noi, perché conosca il nostro profilo etico in termini strutturali, organizzativi, economici, ambientali, sociali.

E' la nostra prima esperienza e, come tale, esistono certamente aspetti da migliorare: dopo tutto, la rendicontazione sociale è una pagina "aperta" perché illustra una attività in continua evoluzione. Ci sentiamo già impegnati a raccogliere le indicazioni di miglioramento che il lettore appassionato vorrà trasmetterci tramite il questionario di valutazione che accompagna questa pubblicazione.

Ringrazio il Gruppo di Lavoro e quanti, invitati a collaborare da "esterni", hanno messo a disposizione competenze e capacità, adoperandosi, con intelligenza e generosità, per la stesura del documento.

Angelo Losi
Presidente Avis Provinciale di Cremona

Premessa

Questo è il primo Bilancio Sociale (B.S.) dell'Avis Provinciale di Cremona ed è stato redatto in conformità alle indicazioni fornite da Avis Lombardia tra luglio 2006 e marzo 2007, raccolte nella pubblicazione "Raccontiamoci Responsabilmente. Guida operativa per il Bilancio Sociale delle Avis della Lombardia".

Poiché il B.S. 2008 coincide con la scadenza del Mandato quadriennale del Consiglio Direttivo, il documento si configura anche come "Bilancio di Mandato 2005-2008".

Il nostro processo di rendicontazione sociale ha preso avvio con un incontro di presentazione del progetto, tenuto a Cremona nel novembre 2007 dal Presidente Avis Lombardia, dott. Vincenzo Saturni, e dalla dottoressa Cristiana Schena, del team CreaRes della Facoltà di Economia dell'Università dell'Insubria. All'incontro hanno partecipato i nostri Consiglieri Provinciali e 16 delle 52 Avis Comunali cremonesi.

Successivamente, nel dicembre 2007, è stato costituito un Gruppo di Lavoro, composto da esponenti del nostro Consiglio Provinciale e dallo staff di Segreteria, con la "regia" del Presidente; l'affiancamento del Regionale garantisce la corretta impostazione del processo di rendicontazione e della stesura del B.S.

IL GRUPPO DI LAVORO PER IL BILANCIO SOCIALE/BILANCIO DI MANDATO DI AVIS PROVINCIALE CREMONA

Angelo	Losi	PRESIDENTE PROVINCIALE
Ivo	Lazzari	CONSIGLIERE PROVINCIALE E NAZIONALE
Felice	Majori	CONSIGLIERE PROVINCIALE E REGIONALE
Gianluca	Maffezzoni	SEGRETARIO PROVINCIALE
Bruno	Pini	TESORIERE PROVINCIALE
Franco	Grosso	CONSIGLIERE PROVINCIALE
Antonio	Premoli	CONSIGLIERE PROVINCIALE
Cristina	Orlandini	UFFICIO SEGRETERIA

All'originario GdL si sono via via aggiunte figure operative, interne ed esterne all'Avis, portatrici di competenze specifiche: ciò ha consentito di "coprire" al meglio le esigenze informative, organizzative ed operative del B.S.

Tutte le persone coinvolte nella stesura del documento hanno condiviso le bozze intermedie per realizzare un lavoro partecipato.

La struttura espositiva del documento fotografa la nostra Associazione in modo chiaro e semplice. Questi i capitoli che la compongono:

- l' **IDENTITA'** che tratta la nostra storia, la visione e la missione, i valori che animano i nostri comportamenti, gli interlocutori interni ed esterni;
- l' **ORGANIZZAZIONE** che descrive il nostro sistema di governo e i diversi tipi di risorse: umane, strumentali, finanziarie;
- l' **ATTIVITA'** che illustra le aree di riferimento e le azioni svolte in autonomia o in collaborazione con altri soggetti;
- i **MIGLIORAMENTI** possibili per essere, nel breve e lungo periodo, più efficienti ed efficaci.

L' "APPENDICE" è uno spazio di approfondimento e finestra aperta alle Sezioni Comunali che desiderino evidenziare iniziative e progetti locali più significativi, realizzati sul territorio.

3. IDENTITA'

Avis vuole contribuire a costruire una società solidale, dove la generosità non abbia colore né credo politico né fede religiosa e dove il benessere fisico e mentale sia di tutti. Una società dove la donazione di sangue volontaria e periodica rientri in uno stile di vita naturale e diffuso; una società dove la cultura della donazione sia consapevolezza generalizzata e le esigenze del sistema trasfusionale siano pienamente soddisfatte.

Il primo obiettivo di Avis è quello di raggiungere e mantenere **l'autosufficienza di sangue ed emocomponenti** per sostenere i bisogni della salute del cittadino. Per questo partecipa con propri rappresentanti ai **Comitati per il Buon Uso del Sangue (CBUS)** costituiti nelle **Aziende Ospedaliere** e collabora con il **Dipartimento di Medicina Trasfusionale ed Ematologia (DMTE)** nella attività di programmazione della raccolta.

Allo stesso tempo Avis **tutela il diritto alla salute** dei Donatori, sollecitandoli a sottoporsi periodicamente agli esami diagnostici e strumentali previsti dalle leggi e dalle normative. Il controllo periodico della salute dei Donatori fa sì che sia salvaguardata anche quella di tutti coloro che si sottopongono a terapie trasfusionali. La donazione periodica di sangue è una **doppia garanzia**: per il **Donatore**, il cui stato di salute è costantemente monitorato; per il **ricevente**, che riceve sangue "sicuro" e, nella catena del dono, è l'anello più debole.

Avis è impegnata ad **informare ed educare i cittadini alla salute** promuovendo stili di vita sani. Educazione alimentare, abitudini sessuali, danni del fumo, abuso di alcool: sono temi centrali nel mondo giovanile e devono generare comportamenti di vita corretti per prevenire le malattie e aiutare i giovani ad approdare naturalmente alla donazione di sangue.

In questo senso Avis esercita una importante funzione di rilevanza pubblica e sociale, di promozione della salute e di prevenzione ed educazione sanitaria.

Le nostre 52 Associate Comunali sono gli avamposti della missione avisina, impegnate tra le nostre Comunità per raggiungere nuovi potenziali Donatori. Un lavoro che richiede passione e sacrificio, finalizzato alla donazione di sangue, ma anche aperto alla collaborazione con altre realtà associative presenti sul territorio. Far crescere l'Avis e, nello stesso tempo, promuovere il valore aggiunto costituito dalla **adesione al volontariato** organizzato.

3.1 LA STORIA

Nel 2007, in occasione degli 80 anni di Avis Nazionale, è stato pubblicato il volume "80 anni di Avis. Una grande storia italiana". Il libro ripercorre gli 80 anni di Avis, dal lontano 1927 ad oggi. Dalla fase pionieristica al nuovo Statuto, dal flacone di vetro alla qualità totale, dalla riorganizzazione trasfusionale alle relazioni internazionali, alla collaborazione con il mondo della ricerca scientifica: un lungo cammino ricco di fatti e di eventi che hanno rafforzato l'identità dell'Avis. Oggi l'Avis raccoglie oltre 1.100.000 Donatori di sangue e copre circa il 75% del fabbisogno nazionale di sangue, promuovendo il gesto anonimo, gratuito e consapevole della donazione. E' questo un contributo decisivo al Servizio Sanitario Nazionale.

La storia dell'Avis Provinciale di Cremona è parte integrante della più grande storia di Avis.

- 1927:** l'AVIS nasce a Milano, su impulso del dottor Vittorio Formentano. La sigla viene ufficializzata nel 1932.
- 1933:** il 24 ottobre 1933 si costituisce l'Avis Comunale di **Cremona** per opera dei dr. Danzio Cesura ed Augusto Dongiovanni. Presso l'Ospedale di Cremona si accettano le domande dei primi aspiranti Donatori. La prima donazione di sangue viene fatta l'11 dicembre 1933.
- 1934:** il 26 gennaio 1934 si iscrive all'Avis Comunale di Cremona la prima donatrice di sangue (tessera n. 7); è cremonese (Walda Zenoni in Micheletti) e crocerossina.
- 1935:** per decisione Ministeriale, l'Associazione viene denominata A.N.D.S. (Associazione Nazionale Datori di Sangue) e sottoposta al Prefetto. Tutti, però, continuano a chiamarla AVIS.
- 1937:** nasce l'Avis Comunale di **Crema**.
- 1946:** con atto del notaio dr. Pietro Cassina di Milano, il 28 aprile 1946 viene depositato lo Statuto dell'AVIS.
Si costituisce l'Avis Comunale di **Casalbuttano**.
- 1950:** nascono le Avis Comunali di **Pizzighettone** e **Rivolta D'Adda**.
- 1951:** nascono le Avis Comunali di **Vescovato**, **Casalmaggiore**.
- 1952:** il 9 marzo 1952 si riunisce **l'Assemblea Costitutiva dell'Avis Provinciale di Cremona**, con i Delegati delle sette Sezioni Comunali: Cremona, Casalbuttano, Casalmaggiore, Crema, Pizzighettone, Rivolta D'Adda e Vescovato. Al Provinciale sono assegnati compiti di coordinamento e di interfaccia con le istituzioni pubbliche.
Nasce l'Avis Comunale di **Piadena**.

- 1954:** nascono le Avis Comunali di **Soncino, Pieve San Giacomo e Castelleone.**
- 1957:** nasce l'Avis Comunale di **Soresina.**
- 1961:** nasce l'Avis Comunale di **San Bassano.**
- 1964:** nasce l'Avis Comunale di **Paderno Ponchielli.**
- 1965:** nascono le Avis Comunali di **Isola Dovarese e Calvatone.**
- 1967:** la Legge n. 592 del 14/7/1967 porta il titolo "Raccolta, conservazione e distribuzione del sangue umano": per ben ventitre anni sarà la legge di riferimento nel settore trasfusionale.
- 1966:** nascono le Avis Comunali di **Agnadello e Romanengo.**
- 1968:** nasce l'Avis Comunale di **Castelverde.**
- 1969:** nascono le Avis Comunali di **Grumello Cremonese, Grontorto, Casalmorano.**
- 1970:** nascono le Avis Comunali di **Spino d'Adda, Salvirola, Sesto ed Uniti.**
- 1971:** nascono le Avis Comunali di **Trigolo e Formigara.**
- 1972:** nascono le Avis Comunali di **Ostiano, Scandolara Ravara ed Offanengo.**
- 1973:** nascono le Avis Comunali di **Casteldidone, Sergnano, Vailate, Spinadesco.**
- 1974:** nascono le Avis Comunali di **Bagnolo Cremasco.**
- 1975:** nascono le Avis Comunali di **Dovera, Stagno Lombardo, Acquanegra Cremonese e Pescarolo.**

Si tiene a Cremona il **primo Seminario di Studi** per i Dirigenti avisini cremonesi: in programma i temi sanitari (idoneità del Donatore di sangue) ed i problemi associativi (promozione avisina; organi associativi e loro funzioni). Il Seminario - che dal 1979 sarà intitolato al compianto dr. Danzio Cesura, fondatore e primo Presidente dell'Avis Provinciale di Cremona - sarà celebrato ogni anno.

- 1976:** nascono le Avis Comunali di **Gussola e Camisano.**
L'Avis Comunale di Cremona mette a disposizione della Segreteria Provinciale due locali, come sede provvisoria, in via Amati (sino ad allora la Segreteria Provinciale era ospitata negli stessi uffici della Comunale di Cremona).
- 1977:** tutti i dati relativi ai Donatori e alle donazioni confluiscono nel Centro Elaborazione Dati del Centro Trasfusionale dell'Ospedale Maggiore di Cremona.

1978: alla vigilia di Natale muore il dr. Danzio Cesura.
Il prof. Vittorino Gazza è nominato Presidente Provinciale.
Il territorio della Provincia viene diviso in **6 Zone Avisine**.

1979: nasce l'Avis Comunale di **Pandino**.

Negli **anni Ottanta** l'obiettivo dell'incremento dei donatori periodici si misura con la scoperta del virus dell'HIV, avvenuta a metà del decennio. L'Avis contribuisce alla diffusione dei primi test sulle donazioni di sangue per la ricerca del virus e avvia una grande campagna di educazione sanitaria nei confronti della popolazione in generale e dei donatori in particolare. Per quanto riguarda la qualità totale, nel prelievo di sangue si passa dai flaconi alle sacche di plastica (il prelievo passa da 250 ml a 350-450 ml. di sangue) e si affaccia la raccolta in aferesi (si preleva soltanto l'emocomponente necessario e si restituisce il resto al donatore): un insieme di novità che i Donatori gradualmente capiscono.

1980: nascono le Avis Comunali di **Rivarolo del Re e Corte De' Cortesi**.

1982: nasce l'Avis Comunale di **Scandolara Ripa D'Oglio**.

1983: nascono le Avis Comunali di **Madignano e Ripalta Cremasca**.

1984: nasce l'Avis Comunale di **Izano**.

1985: la Legge Regionale n. 65 del 30.5.1985 ridisegna l'organizzazione del Sistema Trasfusionale della Lombardia, riconosce il ruolo fondamentale dei Donatori di sangue e delle loro Associazioni e sancisce il primo **"Piano Sangue e Plasma Regionale"**.

L'8 giugno 1985 presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale Maggiore di Cremona viene installata una stazione di **plasmaferesi produttiva**.

1988: nascono le Avis Comunali di **Volongo e Montodine**.

1989: nascono le Avis Comunali di **Palazzo Pignano e Ripalta Arpina**.

Nel corso degli **anni Novanta** il quadro normativo è in fermento per l'ondata di leggi e decreti che investe il settore trasfusionale.

1990: la Legge n. 107 del 4.5.1990 trasferisce i centri trasfusionali associativi alle strutture pubbliche, assegnando all'Avis un ruolo centrale ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale.

1991: la "Legge-quadro" sul Volontariato n. 266 dell'11.8.1991 pone le basi per la regolamentazione ed il controllo del Terzo Settore.

- 1993:** Avis Provinciale coordina e trasmette alla Regione l'iscrizione al "Registro del Volontariato" delle 52 Sezioni cremonesi.
- 1997:** ai sensi del Decreto Legislativo n. 460/1997, essendo iscritta al Registro del volontariato, l'Avis Provinciale di Cremona è **ONLUS di diritto**; il decreto riconosce anche alle ONLUS agevolazioni di carattere fiscale.
- 2001:** Il Registro per il Volontariato diventa di pertinenza provinciale.
- 2003:** **Nuovo Statuto Avis Nazionale:** adeguandosi alla Legge n. 266/91 l'Avis è diventata "**ASSOCIAZIONE DI ASSOCIAZIONI E DI SOCI**".
I Soci si distinguono in "**Soci Persone Giuridiche**" (Avis Comunali, Avis Provinciali, Avis Regionali) e "**Soci Persone Fisiche**". Infatti, ogni Socio iscritto all'Avis Comunale diventa anche Socio delle Avis Provinciali e Regionali oltre che di AVIS Nazionale.
Nel mese di settembre l'**U.R. di Cremona** ottiene la certificazione di qualità.
- 2004:** Processo di modifica dello Statuto dell'Avis Regionale Lombardia e dell'Avis Provinciale di Cremona.
- 2005:** **Nuovo Statuto dell'Avis Regionale Lombardia.**
Lunga serie di provvedimenti legislativi e amministrativi che specificano e qualificano ulteriormente il ruolo del Sistema Trasfusionale, dei Donatori di sangue ed emocomponenti e delle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue. Fra questi:
- **V° Piano Sangue e Plasma Regionale** (Legge Regionale n. 5 dell'8/2/2005) per gli anni 2005-2009; le U.R. Associative devono essere "certificate".
 - **Legge 21 ottobre 2005, n. 219:** "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione di emoderivati".
- 2006:** La Legge n. 219/2005 viene perfezionata con i Decreti collegati del 10 Novembre 2006 e del 5 Dicembre 2006.
Avvio del processo di acquisizione della **certificazione di qualità** nelle Unità di Raccolta associative di **Casalmaggiore, Soncino e Soresina**.
Ha inizio, per quest'anno e per i successivi, l'emanazione di provvedimenti legislativi di attuazione della fondamentale legge 219/05.
- 2008:** Tutte le quattro U.R. associative della nostra Provincia sono certificate ISO 9001:2000.
Legge Regionale lombarda 14.02.08 n. 1 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di Volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso".

I PRESIDENTI PROVINCIALI

Danzio Cesura	Dal 1952 al 1977
Vittorino Gazza	Dal 1978 al 1995
Umberto Bodini	Dal 1996 al 2001
Ivo Lazzari	Dal 2002 al 2004
Angelo Losi	Dal 2005



Danzio Cesura, Fondatore e primo Presidente



*Vittorino Gazza, Umberto Bodini, Ivo Lazzari, Angelo Losi,
Presidenti Avis Provinciale di Cremona dopo gli anni del Cesura*

I SEGRETARI PROVINCIALI

Primo Capellini	Dal 1952 al 1959
Maria Vittoria Ferretti	Dal 1960 al 1971
Luigi Morari	Dal 1972 al 1995
Ivo Lazzari	Dal 1996 al 2001
Lorenzo Facchetti	Dal 2002 al 2004
Gianluca Maffezzoni	Dal 2005



*Luigi Morari (per gli amici Gino),
Segretario storico dell'Avis Provinciale*

3.2 VISIONE, MISSIONE, VALORI, PRINCIPI

LA VISIONE (l'ideale astratto)

Una società Solidale e coesa, capace di garantire a tutti i cittadini condizioni di benessere e salute

LA MISSIONE (il percorso da seguire)

Tutelare la salute del Cittadino (Donatore e Ricevente)

Informazione/educazione sanitaria

Sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, consapevole e non remunerata

Sviluppo del Volontariato e dell'Associazionismo

I VALORI

Solidarietà e altruismo

Tutela del diritto alla salute

Partecipazione: democraticità e uguaglianza

Dinamismo

Ottimismo

Apporto alla costruzione di una maggiore coesione sociale

I PRINCIPI

Anonimato

Gratuità del dono

Non discriminazione

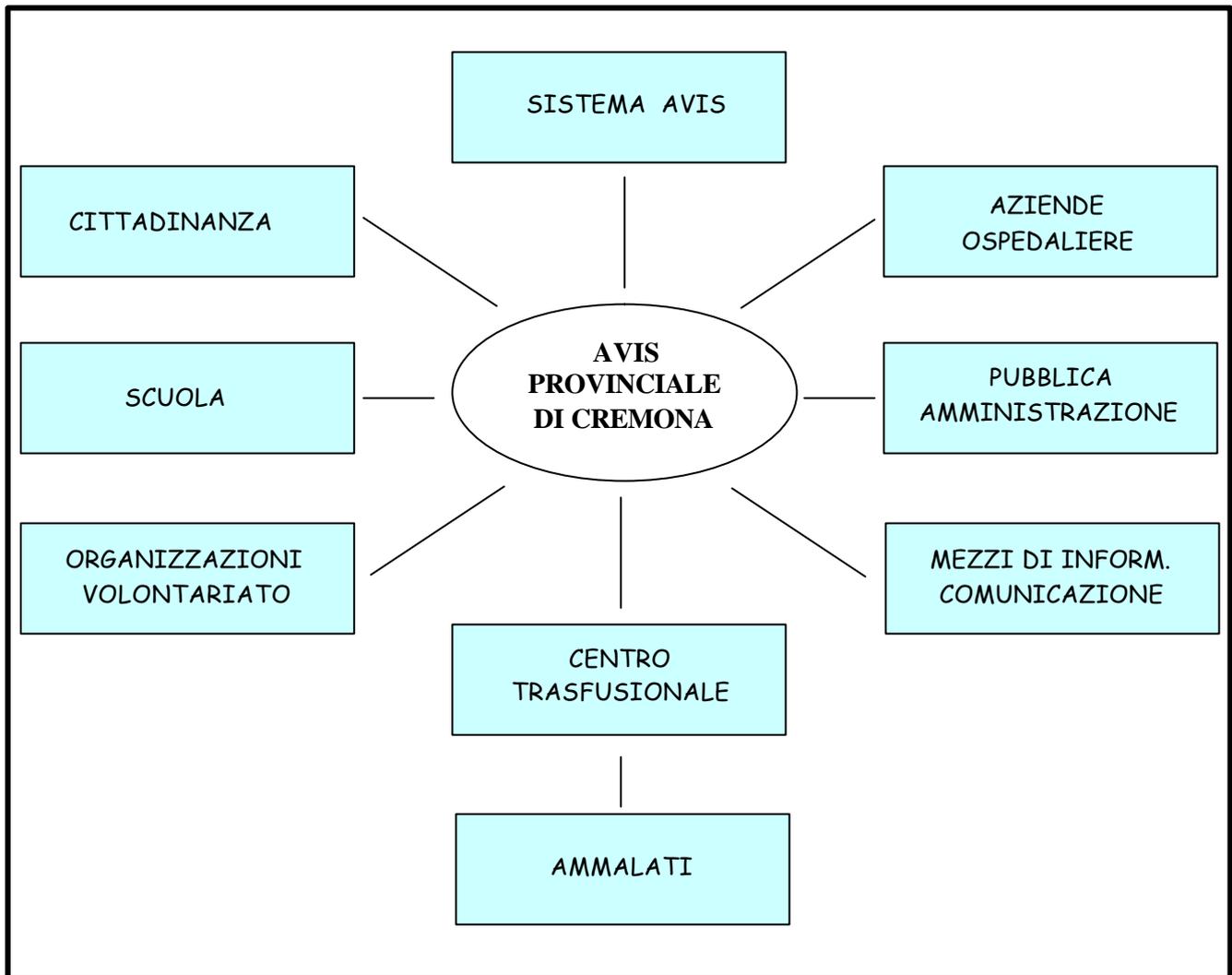
Stile di vita adeguato

Disciplina

Condivisione

Unitarietà

3.3 I NOSTRI INTERLOCUTORI



La mappa visualizza il sistema delle relazioni di Avis Provinciale di Cremona. Per meglio cogliere la natura dei soggetti ed il tipo di relazione esistente tra essi, abbiamo diviso gli interlocutori in due principali categorie: **INTERLOCUTORI INTERNI** e **INTERLOCUTORI ESTERNI**.

La prima categoria rappresenta i soggetti che concorrono al governo e alla operatività di Avis Provinciale di Cremona; la seconda raccoglie i soggetti che sono influenzati dall'agire di Avis Provinciale di Cremona.

3.3.1 Interlocutori Interni

= **SOCI PERSONE FISICHE E SOCI PERSONE GIURIDICHE**

= **ORGANI DI GOVERNO**

= **ORGANI DI CONTROLLO**

Queste figure associative sono rappresentate e descritte dallo Statuto, agli art. 4, 5, 6, 8, 11, 12, 13, 14, 17.

= **DIPENDENTI ED ALTRI COLLABORATORI**

3.3.2 Interlocutori Esterni

= **SISTEMA AVIS**

Tutte le Avis non socie di Avis Provinciale di Cremona (Avis Nazionale, Avis Regionali) nonché tutte le strutture associative gerarchicamente organizzate e previste dallo Statuto ai vari livelli. Avis Provinciale di Cremona coordina le attività delle Associate sotto ordinate e collabora a realizzare le iniziative promosse dai livelli superiori. Con le Avis Provinciali della Regione c'è interscambio diretto sulle rispettive esperienze associative. Avis Provinciale di Cremona è gemellata con Avis Provinciale di Lecco.

= **CENTRO TRASFUSIONALE**

E' la via attraverso la quale il sangue donato arriva agli ammalati. Funge da "stanza di compensazione" sia per gli emocomponenti sia per gli emoderivati.

Collabora con Avis alla tutela della salute dei donatori.

= **AMMALATI**

Sono i destinatari naturali dell'azione dell'Avis, anche se non hanno rapporti diretti con l'Associazione.

= **CITTADINANZA**

Rappresenta i destinatari della nostra attività di sensibilizzazione e di promozione del dono del sangue e di educazione alla salute.

= **SCUOLA**

Luogo di incontro privilegiato con le nuove generazioni. In un'ottica di uniformità di contenuti e di linguaggio, sono state elaborate le "linee guida per proposte di collaborazione di Avis con la Scuola dell'autonomia".

= **AZIENDE OSPEDALIERE**

Nel nostro caso abbiamo rapporti con le Aziende Ospedaliere di Cremona, di Crema e di Lodi. Le tre strutture operano con Avis Provinciale di Cremona in regime convenzionale, conformemente alla vigente normativa nazionale e regionale. Le convenzioni prevedono che le Associazioni dei Donatori assicurino:

- l'autosufficienza trasfusionale garantendo il prodotto "sangue" della migliore qualità e massima sicurezza;
- l'invio dei Donatori al Centro Trasfusionale secondo modalità condivise.

= PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Interlocutore di grande importanza col quale confrontarsi e approfondire le tematiche del volontariato. Cercare opportunità di lavoro in partnership.

= ALTRE ASSOCIAZIONI

Le Associazioni di volontariato presenti sul territorio cremonese, con cui Avis si confronta, anche occasionalmente. La molteplicità e la diversità dei campi d'azione rendono difficile una linea comune di collaborazione. I rapporti più intensi intercorrono con le associazioni che operano nel nostro stesso settore.

= MEZZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Costituiscono il principale veicolo di diffusione della nostra attività ed hanno carattere prevalentemente locale. L'aspettativa della stampa nei nostri confronti è soprattutto quella di avere informazioni "interessanti" ai fini della loro diffusione per promuovere la cultura del dono del sangue. Il Provinciale non ha un proprio mezzo di comunicazione: allo scopo serve "Il Dono del Sangue", mensile dell'Avis Comunale di Cremona, puntualmente pubblicato dal 1946.

E' attivo il sito internet www.avisprovincialecremona.it.

4. GOVERNO ASSOCIATIVO, ORGANIZZAZIONE, RISORSE

Il sistema di governo dell'**Avis Provinciale di Cremona** ha il suo perno nel principio della **democraticità** della gestione attraverso la previsione di modalità di partecipazione alla vita associativa. Lo Statuto individua e definisce i vari organi di governo e di controllo, la cui azione propulsiva assicura il funzionamento della struttura organizzativa. Le "persone" sono centrali in questo sistema di governo: non vengono considerate nella loro individualità ma viste piuttosto in funzione del loro rapporto all'interno dell'Associazione. In sintesi possiamo affermare che:

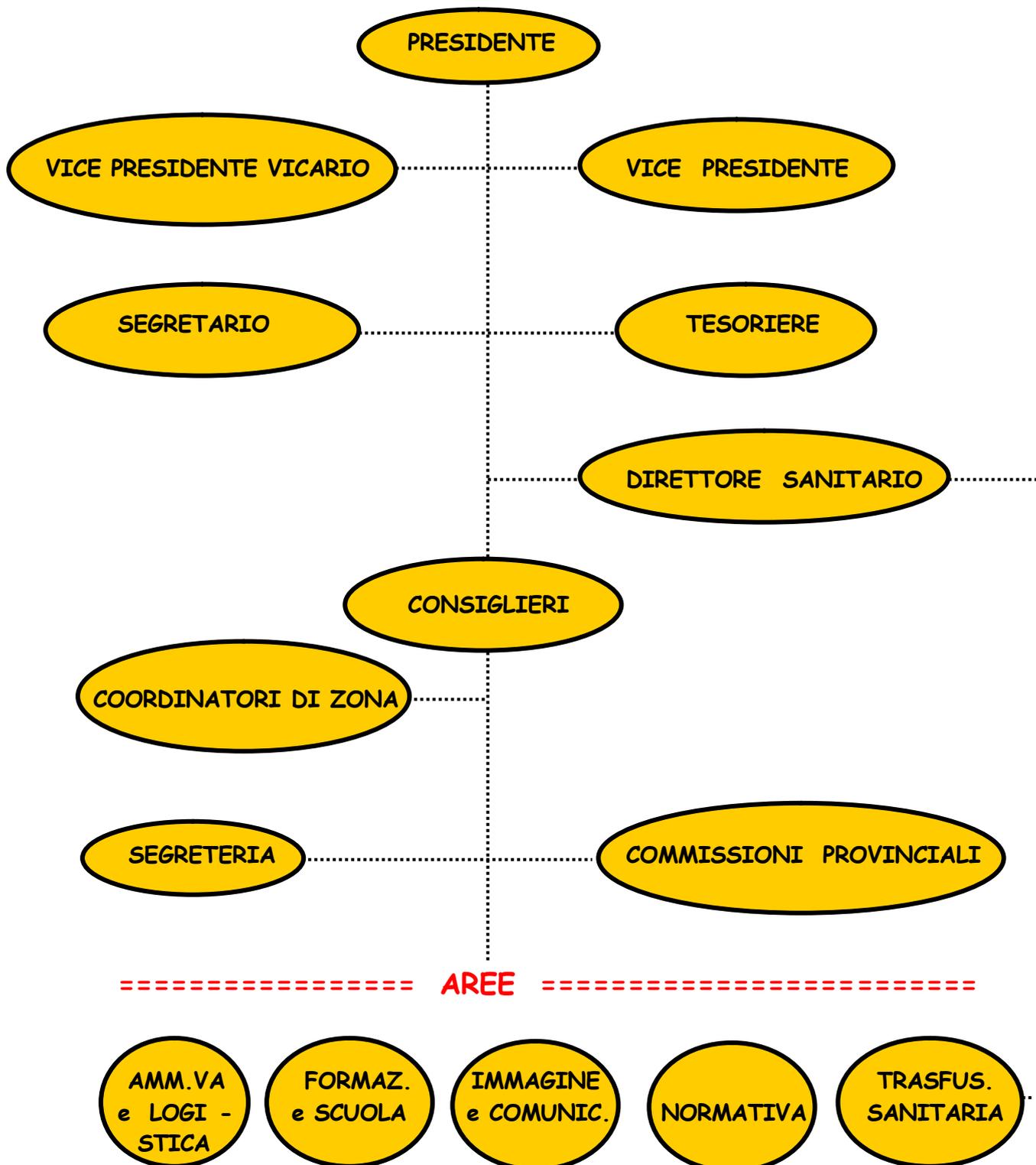
- **AVIS Provinciale di Cremona** è una **Associazione di volontariato** e, in quanto tale, disciplinata dalla Legge n. 266/1991.
- Nel pieno rispetto del quadro normativo vigente, **AVIS Provinciale di Cremona** si è dotata, negli anni 2005 e 2006, di **Statuto e Regolamento** propri. Essi definiscono il sistema di governo e fissano i ruoli assegnati a ciascun organo sociale.
- L'azione propulsiva della pluralità degli Organi di governo, di controllo e di giurisdizione interna, assicura il funzionamento di **Avis Provinciale di Cremona**
- E' soggetto giuridico strettamente legato all'AVIS Regionale e Nazionale, pur muovendosi in piena autonomia e responsabilità gestionale, amministrativa ed operativa.
- **AVIS Provinciale di Cremona** è anche una ONLUS essendo iscritta dal 24 luglio 1997 nel Registro Regionale del Volontariato al n. RL 2201 A-Sociale (con atto n. 3111) tenuto dalla Provincia di Cremona.
- Svolge la propria attività sia attraverso una componente istituzionale formata da volontari, eletti democraticamente e i cui compiti sono regolati dallo **Statuto Associativo**, sia attraverso una struttura operativa formata da dipendenti e collaboratori esterni, istituzionali e non.

4.1 LA LEGGE SUL VOLONTARIATO

Con la legge n. 266 del 1991, il Parlamento approva per la prima volta una normativa sul Volontariato, riconoscendone il valore e la funzione sociale e disciplinandone il rapporto con l'Ente Pubblico. Rende obbligatoria l'iscrizione delle Organizzazioni di Volontariato ai Registri istituiti dalle Regioni per poter stipulare convenzioni con ASL, Aziende Ospedaliere e Comuni. L'articolato prevede che gli statuti delle associazioni contengano l'assenza di fini di lucro, la democraticità interna, la gratuità delle prestazioni fornite dai soci, l'obbligo di formazione del bilancio. Nel 1997 con Decreto Legislativo n. 460 si introduce la figura delle Organizzazioni Non Lucrative d'Utilità Sociale (ONLUS) e se ne riordina il regime fiscale e tributario.

4.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Per attuare le politiche associative deliberate dagli organi collegiali, Avis Provinciale di Cremona ha una struttura operativa così rappresentata:



4.2.1 Organi di Governo

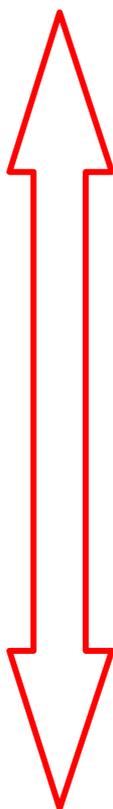
Organi eletti in sede di Assemblea Provinciale nel marzo 2005 per il mandato 2005-2008.

ASSEMBLEA (artt. 9 e 10 dello Statuto)

E' formata dai Delegati degli Associati Persone Fisiche eletti nelle Assemblee Comunali e dai Rappresentanti legali delle Associate Persone Giuridiche, cioè dai Presidenti delle Sezioni Comunali (52). E' convocata dal Presidente e si riunisce, in via ordinaria, almeno una volta l'anno, entro il mese di marzo. Quorum: 1 Delegato ogni 100 Soci Persone Fisiche o frazione (nel 2008: 187 i delegati) più i Presidenti delle 52 Avis Comunali.

Funzioni: approva le linee di indirizzo per lo sviluppo associativo contenute nella relazione associativa; approva il bilancio consuntivo e la relazione dei Sindaci Revisori; ratifica il bilancio di previsione già approvato dal Consiglio Direttivo; nomina i Delegati alle Assemblee superiori; designa i candidati alle cariche elettive di Avis Regionale e Nazionale. Ogni quattro anni elegge i componenti degli organi collegiali provinciali.

La **Commissione Verifica Poteri** controlla la regolare posizione degli aventi diritto al voto nell'Assemblea Generale dei Soci, ovvero dei Delegati Persone Fisiche e dei Delegati Persone Giuridiche. Viene nominata l'anno prima del rinnovo delle cariche e dura in carica 4 anni. E' composta da: Massimiliano Adamoli, Marino Bodini, Germano Strazzoni e Antonio Premoli.



COLLEGIO SINDACI REVISORI (art. 14 dello Statuto)

E' composto da 3 membri: Francesco Ramella (Presidente), Luciana Bartolomeo e Cesare Brocchieri. Durano in carica 4 anni e possono essere rinominati.

Funzioni: esamina e controlla il bilancio economico e finanziario dell'Associazione. I Sindaci hanno la facoltà di partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo.

CONSIGLIO DIRETTIVO (artt. 11 e 12 dello Statuto)

E' composto dai membri eletti dalla Assemblea degli Associati nel numero stabilito dalla Assemblea Elettiva. I 21 membri sono Massimiliano Adamoli, Umberto Bodini, Gianluigi Boldori, Davide Cabeto, Massimo Crotti, Adriano Faciocchi, (Pasquale Generali), Franco Grosso, Ivo Lazzari, Ugo Lazzarini, Angelo Losi, Gianluca Maffezzoni, Felice Majori, Cristiano Manfredini, Igor Manna, Antonio Premoli, Bruno Pini, Francesco Scala, Massimo Talamazzi, Pierluigi Tamagni, Ermes Villa.

Elegge al proprio interno il Presidente e, su proposta del Presidente medesimo, due Vicepresidenti, dei quali uno Vicario, il Segretario, il Tesoriere ed il Direttore Sanitario.

Il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario ed il Tesoriere formano il **Comitato Esecutivo**, cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio medesimo. Non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi.

I Consiglieri durano in carica quattro anni.

Funzioni: svolge l'ordinaria e straordinaria amministrazione di Avis Provinciale di Cremona.



PRESIDENTE (art. 13 dello Statuto)

Funzioni: presiede l'Avis Provinciale di Cremona e ne ha la rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio; convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio Direttivo ed il Comitato Esecutivo, formulandone l'ordine del giorno. In caso di urgenza assume i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Comitato Esecutivo. Nell'espletamento dei propri compiti è coadiuvato dal Segretario. In caso di assenza o impedimento temporaneo viene sostituito dal Vicepresidente Vicario.

SCHEDA OPERATIVITA'

Numero Sedute

	CONSIGLIO	ESECUTIVO
ANNO 2005	6	2
ANNO 2006	7	2
ANNO 2007	5	2
ANNO 2008	4	3

4.2.2 Filosofia e Operatività di Governo

CONSIGLIO DIRETTIVO

Funzioni di coordinamento ed indirizzo. Si concentra sulle tematiche strategiche, lasciando quelle operative ad altri organi. E' sempre più improntato ad una visione manageriale, senza mai assumere comportamenti accentratori. Svolge azione mediatrice fra le diverse funzioni e di stimolo nei confronti delle Associate Persone Giuridiche, in un clima collaborativo ed amichevole. Il parametro della "unitarietà" è la stella polare di ogni decisione ed il misuratore del successo o default di ogni progetto.

COMITATO ESECUTIVO

Assicura la pianificazione, l'esecuzione delle delibere consiliari, il controllo dei risultati raggiunti. Coordina il flusso dei rapporti e dei contatti sia all'interno che con l'esterno (Avis Regionale e Nazionale; Organismi socio-sanitari; Istituzioni e Volontariato di pari livello). Mantiene un contatto diretto e costante con la Segreteria.

COLLEGIO SINDACI REVISORI

Organo civilistico. Partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo.

DIRETTORE SANITARIO

Figura centrale nell'area trasfusionale e perno nel confronto con lo scenario provinciale in tema di sanità. Aumenta la consapevolezza sulle problematiche trasfusionali da parte dei Direttori Sanitari locali e ne armonizza i criteri di lavoro. Coordina l'attività delle U.R. Associative secondo gli standard del DMTE e vigila sulla loro attività.

SEGRETERIA

Unità operativa impegnata a sviluppare una coerente gestione nel rispetto dei ruoli di indirizzo associativo e di responsabilità esecutiva. Aumenta il contributo alla soluzione dei problemi, consolidando una buona prassi operativa, anche attraverso un calendario "dedicato" alle Sezioni.

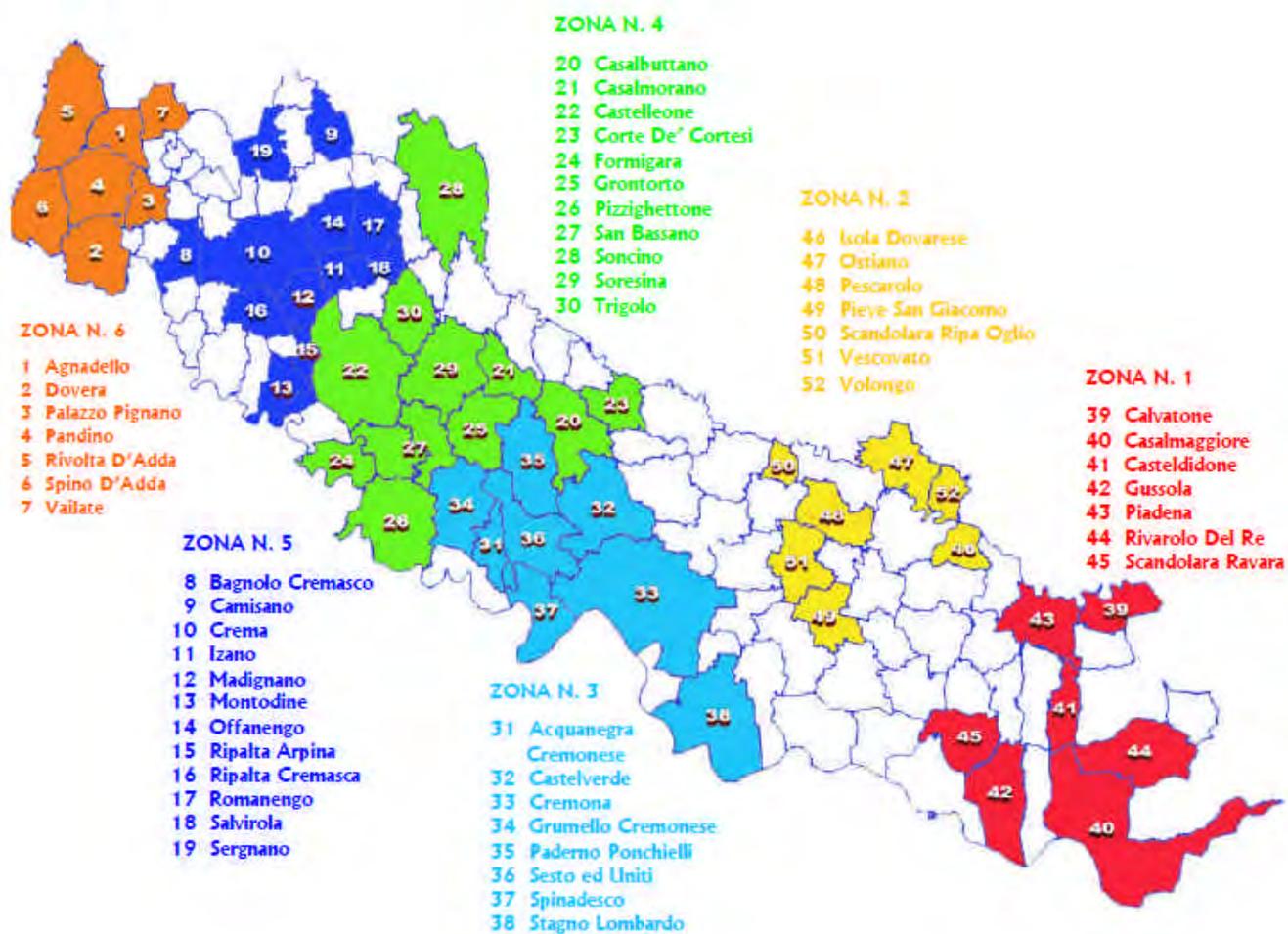
ZONA AVISINA

Distretto territoriale per realizzare sinergie e collegare la dimensione locale a quella provinciale. Laboratorio per la soluzione dei problemi e la ricerca di punti comuni, con forte carica propositiva tra le Sezioni stesse e rispetto al Provinciale.

COMMISSIONI

Segmenti funzionali. Dirette emanazioni del Consiglio Provinciale. Promuovono la cultura della relazione, svolgendo attività di consulenza e sostegno alle Sezioni ed al Consiglio Provinciale. Nessun ruolo ispettivo o dirigenziale, ma di "guida". Attività e dinamiche spesso incrociate. Aperte alle Sezioni.

4.2.3 Le Zone Avisine



DATI PROVINCIALI:

Numero dei Comuni: 115
 Popolazione al 31.12.2007: 355.938
 Numero Sezioni Avis: 52
 Numero Donatori: 15.915
 Numero Donazioni: 36.201
 Donatori/Popolazione: 4,47%
 Donazioni/Popolazione: 10,17%

4.3 RISORSE UMANE

Per svolgere la propria attività Avis Provinciale di Cremona si avvale sia di Dipendenti, sia di Volontari. Punto di riferimento è la Segreteria, collocata presso gli Uffici della Sede.

SEGRETARIA: DIPENDENTI

Unità operativa impegnata a sviluppare una coerente gestione nel rispetto dei ruoli di indirizzo associativo e di responsabilità esecutiva.

Il Personale della Segreteria garantisce l'operatività quotidiana della Sede ed è costituito da due Dipendenti, assunte con contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dipendenti Avis: Cristina, a tempo pieno (36 ore settimanali); Donatella, a part-time (18 ore settimanali).

SEGRETARIA: VOLONTARI

Con Avis Provinciale di Cremona collaborano in modo pressoché continuativo tutti i componenti degli organi associativi, mentre altri Volontari sono coinvolti "a progetto", attingendo tra le competenze e capacità specifiche presso le Comunali.

Il lavoro si sviluppa su modelli informatici e, non disponendo di un misuratore del tempo dedicato alle attività di Avis Provinciale di Cremona, non siamo in grado di quantificare l'impegno profuso da casa.

Dal 2006 è venuta meno la collaborazione giornaliera dell'amico Generali Pasquale, deceduto nel mese di novembre 2008.

4.4 RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI

BENI STRUTTURALI: SEDE

Avis Provinciale di Cremona ha la propria Sede in Cremona, al n. 65 di via Massarotti. La sede è costituita da due locali comunicanti (più servizi) per una superficie complessiva di mq. 65 adibiti ad uffici nonché da un box di mq. 12, con funzioni di magazzino.

E' collocata in una più ampia struttura, di recente costruzione, in una zona facilmente raggiungibile, di proprietà dell'Avis Comunale di Cremona che l'ha progettata per soddisfare le proprie esigenze, soprattutto in relazione alla gestione di una grande Unità di Raccolta.

BENI STRUMENTALI: DOTAZIONI TECNICHE

Per lo svolgimento delle attività gestionali della Associazione, Avis Provinciale di Cremona utilizza prassi operative consolidate e si avvale di supporto informatico.

L'infrastruttura informatica prevede tre postazioni computer fisse. L'isola di stampa completa la dotazione tecnologica di base.

4.5 RISORSE FINANZIARIE

L'Avis Provinciale di Cremona, nel rispetto della norma prevista per le ONLUS, tiene una contabilità economico-patrimoniale, secondo il principio di competenza economica. Ogni anno il **Bilancio Economico**, costituito dallo **Stato Patrimoniale**, dal **Conto Economico** e dalla **Nota Integrativa**, è redatto dal Tesoriere e approvato dal Consiglio Direttivo e dalla Assemblea dei Soci, insieme alla Relazione dei Sindaci Revisori.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio sono osservati i seguenti principi contabili:

- la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerati;
- si tiene conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente della data dell'incasso o del pagamento.

I valori evidenziati nel seguente prospetto sono esposti in unità di Euro, senza l'evidenza dei centesimi. La composizione delle voci riepilogate ed il loro dettaglio sono visionabili in Sede.

STATO PATRIMONIALE

	2005	2006	2007	2008
ATTIVITA'				
Immobilizzazioni	25.565	26.370	27.165	27.174
Materiale in giacenza	7.009	6.766	6.527	6.390
Disponibilità liquide	63.223	51.980	56.082	57.248
Crediti	4.525	6.116	8.553	7.151
Disavanzo d'Esercizio	808	661	===	===
TOTALE	101.130	91.893	98.327	97.963
PASSIVITA'				
Debiti Personale ed Enti	5.314	5.685	6.680	7.069
Altri Debiti	11.305	263	100	202
Fondo TFR	12.815	15.424	18.220	21.317
Fondi Ammortamento	25.565	26.370	27.165	27.174
Accantonamenti vari	46.131	44.151	45.216	41.490
Avanzo d'Esercizio	==	==	946	711
TOTALE	101.130	91.893	98.327	97.963

ATTIVO PATRIMONIALE:

- La voce "**Immobilizzazioni**" comprende il valore di tutti i beni in inventario.
- Le "**Disponibilità liquide**" rappresentano la posta più rilevante e sono costituite dalle somme esistenti in **Cassa** e sul conto corrente bancario presso la **Banca** di Credito Cooperativo del Cremonese, nonché dai **Titoli** (€ 30.000,00 BTP scadenza 2020). Gli interessi prodotti dai BTP servono a finanziare due Borse di Studio di € 500,00 ciascuna, intitolate a "Guido Zuccalli e Adelaide Gaggi" e distribuite in occasione della Assemblea dei Soci.

PASSIVO PATRIMONIALE:

- La voce "**Altri Debiti**" registra nel 2005 una punta dovuta all'esposizione verso la Ditta "Fantigrafica" per la stampa degli opuscoli promozionali (€ 8.831,00).
- Gli "**Accantonamenti vari**" comprendono il "**Fondo Zuccalli-Gaggi**" di € 30.000,00; il "**Fondo riserva utili precedenti**" di € 8.589,00 ed altri Fondi destinati a finanziare iniziative promozionali e di formazione.

CONTO ECONOMICO

	2005	2006	2007	2008
ENTRATE				
Quote associative	98.290	103.700	104.852	104.908
Attività marginali	9.660	6.128	5.670	4.655
Contributi, donazioni	35.180	4.710	1.100	2.173
Raccolta fondi	24.600	6.026	12.100	3.206
Servizi sanitari e assicurativi	37.955	40.707	41.210	40.890
Altre entrate	12.592	10.065	10.268	15.516
Disavanzo d'esercizio	808	661	===	===
TOTALE	219.085	171.997	175.200	171.348
<hr/>				
USCITE				
Quote associative	36.732	37.653	38.069	38.089
Spese personale	46.118	52.884	51.280	52.946
Servizi sanitari e assicurativi	36.212	41.824	40.543	39.665
Costi generali	11.927	10.796	11.073	9.966
Costi associativi	62.877	16.933	20.755	14.516
Altre uscite	25.219	11.907	12.534	15.455
Avanzo d'esercizio	==	==	946	711
TOTALE	219.085	171.997	175.200	171.348

ENTRATE

- Le **"Quote Associative"** sono versate da ogni Avis Comunale per il funzionamento degli organismi superiori. Nel **2005** l'Assemblea ha deliberato di aumentare la quota Provinciale da € 3,77 ad € 4,00 per Socio Persona Fisica. Attualmente la quota ammonta ad € 4,00 per Avis Provinciale; € 1,20 per Avis Regionale; € 1,00 per Avis Nazionale. Alla quota per i Soci Persone Fisiche si aggiunge la quota per ogni Associata Persona Giuridica, pari ad € 10,00 per Avis Regionale ed € 15,00 per Avis Nazionale. Le "Quote Associative" vengono versate al Provinciale che provvede poi a "girare" la parte di competenza ai livelli Regionale e Nazionale.
- Le **"Attività marginali"** accolgono i proventi della cessione del materiale di propaganda. Nel 2005 la voce comprendeva € 3.888,00 per la cessione degli opuscoli.
- La consistenza della posta **"Contributi, donazioni"** nel **2005** è da ricondurre alla straordinaria erogazione di € 34.668,00 da parte della Famiglia Zuccalli-Gaggi. La somma sarà interamente utilizzata per l'acquisto di BTP, scadenza 2020. Nel **2006** la posta registra la donazione di € 2.500 da parte della Famiglia Gazza, in memoria del prof. Vittorino Gazza.
- La voce **"Raccolta Fondi"** si riferisce all'introito della Festa Avis Provinciale. I costi sostenuti per la Festa sono compresi fra la voce "Altre Uscite" (vedasi specchietto a parte).
- La voce **"Servizi Sanitari e Assicurativi"** comprende i flussi per le Assicurazioni R.C.T., Infortuni e Kasko nonché i flussi per gli esami Ecg. Fra le uscite il regolamento dei premi alla Compagnia di Assicurazione ed il pagamento delle prestazioni professionali al personale medico-sanitario che effettua l'Ecg. Gli introiti per le Assicurazioni non troveranno corrispondenza esatta con la voce dei costi in quanto i premi vengono calcolati sul numero delle donazioni dell'anno precedente.
- Le **"Altre Entrate"** riassumono i proventi di natura finanziaria e patrimoniale: gli interessi attivi sulle giacenze di conto corrente e dai BTP, le giacenze di magazzino rappresentate dal materiale di propaganda e statutario valorizzato al prezzo di acquisto.

USCITE

- La voce **"Spese Personale"** comprende le retribuzioni, il TFR ed i contributi previdenziali. L'aumento della posta nel **2006** è dovuto alla stipula del nuovo Contratto di Lavoro Nazionale per il Personale Avis che prevedeva adeguamenti salariali e riconoscimento arretrati dal 2004.
- I **"Costi generali"** sono sostanzialmente allineati nel periodo. Comprendono l'affitto riconosciuto all'Avis Comunale di Cremona, le utenze, le spese postali, la cancelleria.

- I **"Costi associativi"** comprendono i rimborsi viaggi, le spese per partecipare alle Assemblee e per organizzare il Seminario di Studi "dr. Danzio Cesura", l'acquisto di materiale promozionale e gli accantonamenti effettuati. La straordinaria entità della voce nel 2005 è dovuta alla stampa degli opuscoli informativi per i Donatori e gli aspiranti Donatori (€ 8.830,00) e alla acquisto di BTP per € 30.000,00.
- La voce **"Altre Uscite"** comprende le spese per le Feste Provinciali, per consulenze e prestazioni professionali.

4.5.1 Le Feste Provinciali

RISULTATO ECONOMICO

ANNO EDIZIONE AVIS COMUNALE	2005 V San Bassano	2006 VI Casalmaggiore	2007 VII Romanengo	2008 VIII Cremona
ENTRATE	24.615	6.026	12.092	3.206
USCITE	19.123	822	3.544	1.442
AVANZO	5.492	5.204	8.548	1.764

La V edizione del 2005 è stata totalmente gestita dalla Segreteria Provinciale, mentre dal 2006 la gestione della festa è passata alle Sezioni ospitanti: ciò spiega la particolare consistenza registrata dalle voci di bilancio nel 2005.

L'edizione 2007 è durata dal 6 al 16 luglio (rispetto alla consueta durata dei 4 giorni) e ciò ha contribuito a determinare il più alto livello del risultato economico.

Nel 2008 la festa si è svolta a maggio ed è stata pesantemente penalizzata dal cattivo tempo.

Il risultato finale comprende anche il dato della "lotteria".

4.5.2 Cinque Per Mille

L'AVIS PROVINCIALE NEL 2008
HA BENEFICIATO DELLA EROGAZIONE
DA PARTE DELLO STATO
DI EURO 2.292,46
QUALE MISURA DEL CONTRIBUTO
5 PER MILLE
DELL'IRPEF

GRAZIE

A TUTTI I SOGGETTI
CHE NELL'ANNO 2006
AL MOMENTO DELLA
DICHIARAZIONE DEI REDDITI
HANNO SCELTO
L'AVIS PROVINCIALE.

La somma percepita è stata utilizzata a copertura integrale delle spese sostenute per la Giornata Mondiale e Nazionale del Donatore per € 1.725,00, mentre la differenza di € 567,46 è stata impiegata per il Progetto "Homo sum...".

2006: N. 92 SCELTE PER € 2.292,46

2007: N. 171 SCELTE (importo non conosciuto)

5. ATTIVITA'

L'Avis appartiene al Sistema socio-sanitario. Secondo la Legge nazionale n. 219 del 21.10.2005 l'Avis "... concorre ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale" e le attività trasfusionali svolte direttamente dalla Associazione (la raccolta del sangue dai Donatori, in primis), sono definite "parte integrante del Servizio Sanitario Nazionale".

Da questa premessa scaturisce il ruolo che deve avere una struttura provinciale. Avis Provinciale di Cremona, **COORDINANDOSI** con **Avis Regionale** e **Avis Nazionale** e con le **Istituzioni Pubbliche** di competenza, svolge funzioni di indirizzo, di coordinamento e di servizio nei confronti delle **Sezioni Comunali** che la compongono.

Per perseguire la propria missione, Avis Provinciale di Cremona pone in atto una strategia che fa leva sui concetti di **PROGETTUALITÀ CONDIVISA** e di **GESTIONE PARTECIPATA**. Questo approccio consente di realizzare **SINERGIE INTERNE**.

Tutte le attività svolte dalla Associazione, in termini di risultato finale, hanno uno scopo unico: lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, non remunerata, responsabile.

L'Avis Provinciale, in sintonia con i fini statutari, si muove in una triplice direzione:

- formazione e aggiornamento dei Soci Volontari e dei Dirigenti avisini per supportare un processo di crescita complessiva (dirigenza dinamica, efficace gestione delle Sedi, ricambio generazionale dei vertici...);
- programmazione, indirizzo e sviluppo delle attività trasfusionali alimentando la relazione con le Istituzioni Sanitarie Pubbliche secondo le linee tracciate dalla produzione normativa nazionale e regionale lombarda;
- affiancamento a realtà che condividono finalità formative e solidaristiche realizzando collaborazioni sinergiche con il mondo della Scuola e della ricerca scientifica, nonché, più in generale, con i soggetti del Terzo Settore, in particolare col Volontariato organizzato e con le formazioni sociali comunque ispirate ai valori della solidarietà e coesione sociale propri dell'Avis.

Ecco lo schema illustrativo.

ATTIVITA' ASSOCIATIVA INTERNA	Verso le Sezioni Comunali	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto informativo mediante e-mail, sito internet e canali tradizionali • Coordinamento organizzativo, amministrativo ed operativo • Monitoraggio della situazione donazionale provinciale • Incoraggiamento e sostegno della circolazione di idee, informazioni e progetti • Iniziative in collaborazione con le Comunali • Promozione di aggregazioni intercomunali di livello zonale • Promozione dei processi di qualificazione delle U.R. associative sotto i profili dell'efficienza e della sicurezza, in corretta applicazione delle normative in materia, di fonte nazionale e regionale lombarda
	Verso le Strutture Avis Sovraordinate	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle attività di Avis Regionale e Avis Nazionale, stimolando la partecipazione delle singole Sezioni Comunali
	Verso il Sistema Avis	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con le altre Avis Provinciali • Gemellaggio con Avis Provinciale di Lecco

ATTIVITA' ASSOCIATIVA ESTERNA	Verso il Sistema Socio- Sanitario	<ul style="list-style-type: none"> • Convenzione annuale con le AA.OO. di Cremona, di Crema e di Lodi • Rapporti e scambio di informazioni con il D.M.T.E. della Provincia di Cremona • Rapporti e scambio di informazioni con il C.B.U.S. (Comitato Buon Uso del Sangue) presso AA.OO. di Cremona e di Crema • Rapporti con A.S.L. di Cremona
	Verso le Istituzioni	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con le Amministrazioni Pubbliche
	Verso il Terzo Settore organizzato e altri soggetti del mondo no- profit	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con il CISVOL di Cremona e di Crema • Rapporti con Associazioni di Volontariato
	Verso la Cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con il mondo della Scuola (Ufficio Scolastico Provinciale) • Rapporti con il mondo dello Sport (CSI di Cremona e di Crema) • Rapporti con i mezzi di informazione e comunicazione • Rapporti con i cittadini, direttamente o attraverso le Sezioni Comunali • Rapporti con il mondo internet • Rapporti con organismi professionali e di categoria

5.1 ATTIVITÀ ASSOCIATIVA INTERNA

Il lavoro di "accompagnamento" delle Sezioni Comunali è svolto dalla Segreteria, in collaborazione con le Commissioni competenti per materia.

Il mandato è stato caratterizzato da alcuni punti straordinari:

- **Elaborazione bozze Regolamento Comunale**
Con la adozione del Regolamento Comunale si chiude l'iter dell'aggiornamento associativo. Il testo indicato dal Nazionale è stato rielaborato in Sede Provinciale con aggiustamenti calibrati sulla realtà locale. Da parte nostra abbiamo ritenuto porre particolare enfasi sulla attività del Consiglio Direttivo, vero cuore della vita della Sezione Comunale. La versione provinciale è stata illustrata alle Sezioni nel "Cesura" del 2005 e, più dettagliatamente, nelle Zone, con l'invito a svolgere i passaggi successivi in sede di Consiglio e di Assemblea.
- **assistenza per l'applicazione del DLgs n. 196/2003 "Codice Privacy"**
- **consulenza per redigere e aggiornare annualmente il DPS (Documento Programmatico sulla Sicurezza)**
Il codice in materia di protezione dei dati personali ha visto svilupparsi una serie di incontri tutti concentrati tra novembre e dicembre 2005. Nella gestione del nostro calendario si è rivelato importantissimo lo strumento informatico. Impegno a diffondere la consapevolezza della Legge tra i Dirigenti.

Il lavoro giornaliero della Segreteria prevede i seguenti punti:

- **rapporti con il personale medico ecg-Avis; redazione e modifica calendari prelievi; sistemazione giorni "scoperti" dalle Avis ai Centri Trasfusionali; prenotazione esami nuovi donatori e ricontrolli; controllo fatturazione prelievi; consulenza redazione bilanci preventivi e consuntivi; compilazione schede di rilevazione statistica on-line; rinnovo convenzioni con Aziende Ospedaliere e per le Unità di Raccolta; compilazione questionario annuale del Registro del Volontariato.**

QUESTIONARIO ANNUALE DEL REGISTRO DEL VOLONTARIATO

Il questionario viene compilato e trasmesso agli Uffici della Provincia di Cremona, insieme ai dati di Bilancio delle singole Comunali, omogeneamente riesposti, al fine di mantenere l'iscrizione al Registro Regionale del Volontariato. Questa incombenza si svolge nel mese di maggio e assorbe 100 ore di lavoro della nostra Segreteria.

SITO INTERNET

Ha un ruolo strategico crescente nella attività di Avis Provinciale rispetto alle Comunali. Esso fa parte di un progetto di "messa a rete" del sistema avisino

cremonese. La Commissione Giovani/Informatica ha sottoposto il sito ad un necessario rinnovamento, razionalizzandolo nei contenuti per migliorare la comunicazione interna e realizzare un veicolo di comunicazione in grado di soddisfare le aspettative dei visitatori esterni.

5.1.1 Seminario di Studi "Dr. Danzio Cesura"

Il Seminario di Studi è nato nel 1975 e, successivamente intitolato al "Dr. Danzio Cesura" per ricordare la figura del fondatore dell'Avis cremonese, Comunale e Provinciale.

Il "Cesura" si propone la crescita qualitativa degli Avisini cremonesi, Dirigenti e Soci, non soltanto in chiave strettamente associativa indagando aspetti legislativi e modelli organizzativi, ma anche in termini culturali e di approfondimento esplorando le più avanzate frontiere della scienza e le possibili interazioni tra la nostra Associazione ed il mondo della ricerca.

SCHEDA TECNICA

DATA	ARGOMENTO	RELATORI	LUOGO	NOTE	AVIS PRESENTI
22.10.2005	Studio del Genoma: opportunità e prospettive per la ricerca Regolamento dell'Avis Comunale	Prof. Albero Piazza Dr. Domenico Giupponi Gianluca Maffezzoni	Cremona	===	33
22.10.2006	Orientare alla cittadinanza e alla solidarietà: l'esperienza di una Scuola L'Avis e il "Progetto Cuore"	Alunni della Scuola Media di Casalbuttano coordinati dal Prof. Piero Cattaneo Dr. Erminio Ebbli	Casalbuttano	In occasione del 60° anniversario di fondazione	32
21.10.2007	Cellule staminali ematopoietiche: raccolta e loro utilizzo	Dr.ssa Luisa Pecoroni Dr. Massimo Crotti Dr. Sergio Morandi	Crema	In occasione del 70° anniversario di fondazione	37
30.11.2008	La pelle cambia colore, il sangue no. Per una donazione senza confini e OLTRE	Vedasi appendice	Cremona	In occasione del 75° anniversario di fondazione	31



Associazione Volontari Italiani Sangue
PROVINCIALE DI CREMONA

DOMENICA 22 OTTOBRE 2006
Presso il "Teatro Bellini" di Casalbuttano
(Via S. Jacini, n. 23)

Si svolgerà il

31° SEMINARIO DI STUDI
"Dr. Danzio Cesura"

PROGRAMMA

- Ore 8,30: Registrazione dei Partecipanti.
Ore 9,00: Introduzione.
Assegnazione Riconoscimento di merito "dr. Danzio Cesura".
Ore 9,15: **ORIENTARE ALLA CITTADINANZA E ALLA SOLIDARIETA':
L'ESPERIENZA DI UNA SCUOLA**
Relatori: Azienda Scuola Medica di Casalbuttano
Coordinatore: prof. Piero Cattaneo
Università Cattolica "Sacro Cuore" di Milano
Ore 10,00: **L'AVIS ED IL "PROGETTO CUORE"**
Relatore: dr. Ermanno Ebbi
Direttore Dipartimento Cure Primarie - ASL Cremona
Ore 10,45: Discussione sulle Relazioni.
Ore 11,45: Chiusura lavori.
Visita alla mostra fotografica "Tranches de Vie II" di Roberto Dotti
presso la Sala Voghera in Casalbuttano.

IL PRESIDENTE PROVINCIALE
Dr. Angelo Lodi

*Attività formativa
in collaborazione con
la Scuola e le Istituzioni ...*

*... e con
il Volontariato
vicino all'Avis*



Associazione Volontari Italiani Sangue
PROVINCIALE DI CREMONA



Associazione Donatori Midollo Osseo
ZONA TERRITORIALE DI CREMONA

DOMENICA 21 OTTOBRE 2007
Presso la "Sala Alessandrini" di Crema
(Via Matilde di Canossa)

Si svolgerà il

32° SEMINARIO DI STUDI
"Dr. Danzio Cesura"

PROGRAMMA

- Ore 8,45: Registrazione dei Partecipanti.
Ore 9,15: Introduzione ai lavori.
Assegnazione Riconoscimento di merito alla memoria del "dr. Danzio Cesura".
Ore 9,45: **LE CELLULE STAMINALI EMATOPOIETICHE: RACCOLTA E LORO
UTILIZZO**
Relatori:
- Dr.ssa Luisa FECORONI
- Dr. Massimo CROTTI
Dirigenti Medici presso il Servizio Trasfusionale del Presidio Ospedaliero di
Cremona
- Dr. Sergio MORANDI
Responsabile U.O. Ematologia e Centro Trapianti del Presidio Ospedaliero di
Cremona

A seguire Testimonianze.

Ore 11,00: Discussione sulle Relazioni.

Ore 12,00: Chiusura lavori.

IL PRESIDENTE PROVINCIALE
DELL'AVIS
Dr. Angelo Lodi

IL COORDINATORE PROVINCIALE
DELL'ADMO
Dr. Massimo Talmazzi

5.1.2 La Commissione Giovani-Informatica

La Commissione è guidata dal Consigliere Provinciale Manfredini Cristiano.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

- collaborazione per la Festa Provinciale Avis; presenza con il gazebo gonfiabile;
- aggiornamento del sito internet dell'Avis Provinciale per renderlo fruibile da parte delle Sezioni; allo studio la creazione di un archivio immagini, slogan e altro materiale promozionale da condividere con le varie Avis;
- supporto all'Avis Provinciale e alle Sezioni Comunali in campo informatico;
- collaborazione con i gruppi Giovani della Regione Lombardia e partecipazione alle riunioni dei vari progetti;
- progettazione e divulgazione di materiale di propaganda con particolare attenzione agli extracomunitari sulla scia del lavoro svolto dall'Avis di Cremona; la proficua collaborazione con il Gruppo Giovani di Cremona ha prodotto materiale informativo di pregevole fattura;
- collaborazione con il periodico avisino "Il dono del sangue", mensile dell'Avis Comunale di Cremona;
- in corso di ultimazione la stesura di una **"guida per il trattamento e il salvataggio dei dati a livello informatico"** da divulgare alle Zone Avisine.

INCONTRI

2007

n. 8 incontri col seguente calendario:

Casalbuttano 24 gennaio - Sergnano 21 febbraio - Izano 28 marzo - Pieve San Giacomo 02 maggio - Romanengo 13 giugno - Crema 12 settembre - Pizzighettone 10 ottobre - Trigolo 21 novembre.

2008

n. 7 incontri col seguente calendario:

Castelleone 16 gennaio - Soresina 20 febbraio - Dovera 09 aprile - Pieve San Giacomo 28 maggio - Cremona 17 settembre - Castelleone 30 ottobre - Sesto ed Uniti 17 dicembre.

5.1.3 Progetto Genoma



E' il progetto di "mappatura genetica di un campione stratificato della Popolazione Italiana", sviluppato dal prof. Luca Cavalli Sforza, scienziato di fama mondiale. Si tratta di un progetto su scala nazionale, finanziato dalla BGT-BioGenomic Technology Italia Spa. L'obiettivo è quello di creare una banca dati utile per indagare e studiare le

basi genetiche di malattie complesse e la predisposizione all'insorgenza di patologie. Considerata la capillarità dei Donatori Avisini ed il controllo del loro stato di salute, il promotore del progetto ha chiesto la collaborazione della nostra Associazione. Nello specifico è previsto l'inoltro di 100 campioni di sangue per ogni provincia e di almeno 1 campione ogni 10.000 abitanti a livello provinciale. Il donatore resta anonimo: i suoi dati personali vengono associati ad aree geografiche identificate da numeri e tutto viene depersonalizzato, trasformandosi in un codice.

I NUMERI DEL PROGETTO "AVIS-GENOMA" A CREMONA:

Periodo di svolgimento: da marzo a novembre 2006;

Donatori partecipanti: 105;

Sezioni aderenti: 18;

Personale coinvolto: 2 medici; 2 infermieri; 1 addetto segreteria;

Serate informative: 6;

Giornate di prelievo: 7;

Ore complessivamente impiegate: 25;

Costo sostenuto: € 365,00

5.1.4 Progetto Cuore



Il Progetto Cuore (epidemiologia e prevenzione delle malattie ischemiche del cuore) è nato nel 1998 ed è stato coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità. Tra gli obiettivi del progetto c'è la valutazione del rischio che comportano le malattie ischemiche del cuore nella popolazione, che ha portato alla realizzazione della "Carta del rischio cardiovascolare". Quest'ultima serve a stimare la probabilità di andare incontro ad un primo evento cardiovascolare (infarto o ictus) nei 10 anni successivi alla verifica, conoscendo il valore di sei fattori di rischio: sesso, diabete, abitudine al fumo, età, pressione arteriosa sistolica e colesterolemia.

Con il "Progetto Cuore" l'Avis partecipa - insieme alla ASL di Cremona - alla campagna per il monitoraggio e la prevenzione del rischio cardiocerebrovascolare.

Con questa azione riteniamo di contribuire al benessere dei Donatori e della collettività cremonese.

I dati clinici vengono raccolti su apposite schede in occasione della donazione per i soggetti che, opportunamente edotti, intendono partecipare alla campagna.

Il progetto è stato illustrato al "Cesura" nel 2006; si è concluso nel giugno 2007.

Le schede elaborate sono state 3.683 di cui 725 relative alle donatrici e 2958 relative ai donatori.

Costo del progetto: zero

(Nella "Appendice" la dettagliata relazione sul progetto)

5.1.5 Progetto "Troppo Bello"



Si tratta di un concorso gratuito di creatività on-line per studenti e giovani donatori, ideato e proposto da quattro Avis del milanese. La nostra Avis Provinciale ha aderito al progetto, segnalandolo alle Sezioni come esempio di "rete associativa" che consente di valorizzare ricchezza di idee e capacità realizzative. Il sito di "Troppo Bello G@me" ospita immagini, file audio, filmati e presentazioni in power-

point e si distingue per una linea grafica accattivante e per un menù di navigazione agile.

Il progetto è stato presentato all'Assemblea di Soci del 16 marzo 2008 da Carlo Assi, Presidente dell'Avis Comunale di Cernusco S/N.

Costo del progetto: zero

5.1.6 La Scuola

Il programma di educazione sanitaria risponde ad una precisa indicazione della Legge Regionale n. 5 dell'8 febbraio 2005 - V Piano Sangue e Plasma della Regione Lombardia, dove si dà mandato alle Aziende Ospedaliere, in accordo con le Associazioni di Volontariato, di "...sensibilizzare l'opinione pubblica sui valori umani e di solidarietà che si esprimono nella donazione di sangue, promuovendo campagne per l'adesione di nuovi Donatori e per divulgare le informazioni inerenti la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie del sangue".

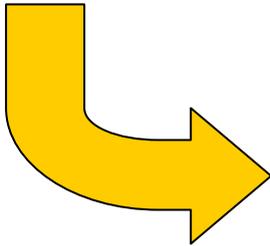
Il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale di Cremona e l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Cremona collaborano con Avis Provinciale nell'ambito del progetto "Costruire la salute" realizzando incontri con la Scuola.

Gli operatori del Presidio Ospedaliero Oglio Po svolgono analoghe attività di promozione presso le Scuole del territorio di riferimento.

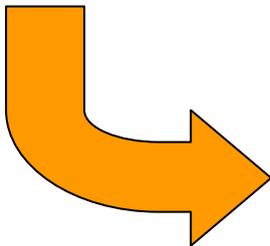
	2005	2006	2007	2008
N.ro Incontri con studenti	29	21	23	46
N.ro Visite guidate al CT di Cremona	3	8	3	5

I dati si riferiscono alla attività coordinata e gestita direttamente dal CT di Cremona.
E' esclusa l'attività prodotta in proprio dalle singole Sezioni Comunali.

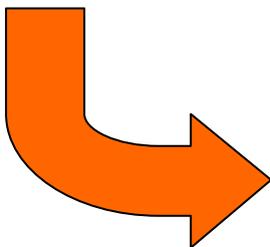
Ogni anno l'Avis Provinciale di Cremona, in occasione della Assemblea Ordinaria dei Soci e del Seminario di Studi "dr. Danzio Cesura", distribuisce i seguenti riconoscimenti di merito:



n. 2 Borse di Studio di € 500,00 ciascuna, intitolate ai coniugi "GUIDO ZUCCALLI ED ADELAIDE GAGGI", riservata ai Soci attivi Avis che hanno conseguito il diploma di maturità nell'anno precedente a quello del bando.
Il riconoscimento è finanziato con gli interessi prodotti dai BTP di nominali 30.000,00 acquistati grazie alla erogazione degli eredi Zuccalli-Gaggi.



n. 1 Borsa di Studio di € 250,00, intitolata alla Signora "ROMANA REBECCHI IN BALLOTTA", riservata agli studenti che hanno compiuto il biennio di Scuola Media Superiore nell'anno scolastico precedente a quello del bando.
Il riconoscimento è finanziato dalla Famiglia Ballotta di Pizzighettone.



n. 1 Borsa di Studio di € 800,00, intitolata al "DR. DANZIO CESURA", riservata agli studenti avisini laureati nell'anno precedente a quello del bando.
Il riconoscimento è finanziato dall'Avis Comunale di Cremona per € 500,00 e dall'Avis Provinciale per i restanti € 300,00.

5.1.7 Progetto "Che Bella Cosa ...!"

Nel 2008 Avis Provinciale ha elaborato le linee-guida per un progetto standard di collaborazione tra la Scuola e l'Avis per interventi uniformi su tutto il territorio provinciale che le strutture avisine comunali possono attuare - eventualmente anche in compartecipazione con altre Associazioni di settore - nel rispetto della autonomia dei singoli Istituti Scolastici.



I NUMERI DEL PROGETTO "CHE BELLA COSA...!":

Periodo di preparazione: da marzo a ottobre 2007;

Risorse impiegate: n. 2 personale avisino; n. 1 consulente esterno;

Ore complessivamente impiegate: 40;

Incontri di verifica: 5;

Costo sostenuto: € 600,00.

Materiale consultabile sul sito dell'Avis Provinciale di Cremona

5.1.8 Giornata del Donatore

Con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 aprile 2006, anche lo Stato Italiano indice per il 14 giugno di ogni anno la "Giornata Nazionale del Donatore di Sangue", in coincidenza con la Giornata Mondiale. In questa giornata le "Amministrazioni Pubbliche e gli Organismi di Volontariato si impegnano a promuovere,

attraverso iniziative di sensibilizzazione e solidarietà, la cultura della donazione volontaria del sangue”.

In primo piano la collaborazione con il Liceo Artistico “Bruno Munari” di Crema per la realizzazione di un manifesto per la Giornata Mondiale e Nazionale del Donatore (14 giugno), unico su tutto il territorio provinciale. Ai ragazzi è stato chiesto di coniugare la “provincialità” di Cremona con la “transnazionalità” del problema sangue. Le idee grafiche prodotte dai ragazzi sono state inserite nel sito del Provinciale e saranno di anno in anno trasformate in materiale illustrativo/promozionale ad uso di tutte le Sezioni Avis cremonesi.

ALLE SEZIONI COMUNALI il compito di :

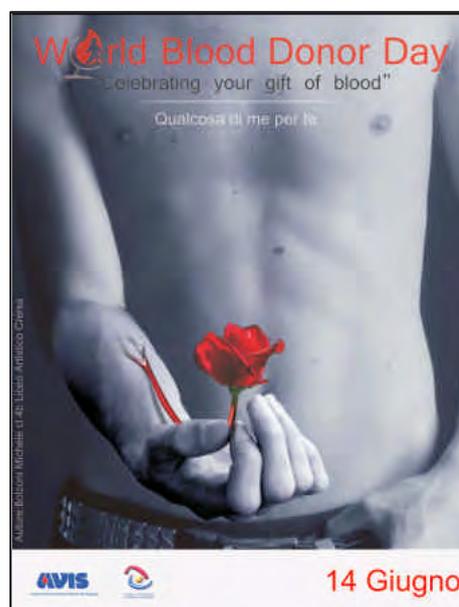
- = chiedere alle rispettive Amministrazioni di approvare specifico ordine del giorno per il riconoscimento della Giornata Mondiale e Nazionale del Donatore di Sangue: ciò in linea con le indicazioni di Avis Nazionale. Hanno risposto positivamente alla richiesta avisina n. 12 Comuni, oltre alla Amministrazione Provinciale;
- = ritirare ed affiggere nei rispettivi Comuni il manifesto promozionale realizzato in formato 70 x 100, a colori.

A CURA DEL PROVINCIALE la pubblicazione del manifesto, in prima pagina, sul quotidiano “La Provincia”, per due giorni consecutivi, in prossimità della Giornata del Donatore.

Il costo complessivo del progetto è stato di € 2.000,00; la pubblicazione su “La Provincia” costa annualmente € 900,00.



Manifesto 2007



Manifesto 2008

5.1.9 CSI

Avuto presente che il CSI opera su base diocesana, la relazione con il CSI di Cremona nasce nel 2005 mentre nel 2007 si stabilisce un legame con il CSI Crema.

In questo periodo il nostro rapporto si configura come:

- partecipazione di Rappresentanti avisini all'Assemblea del CSI Cremona;
- presenza del logo "Avis" ai principali appuntamenti sportivi promossi in provincia dal CSI;
- sponsorizzazione delle premiazioni ai giovani atleti delle diverse discipline;

e si mantiene su un primo livello di "visibilità e promozione".

Avis e CSI sono comunque impegnati a trovare una cornice di collaborazione più ampia, facendo scaturire da questa esperienza percorsi formativi aggreganti.



Il gazebo

Gazebo acquistato nel 2006 da:

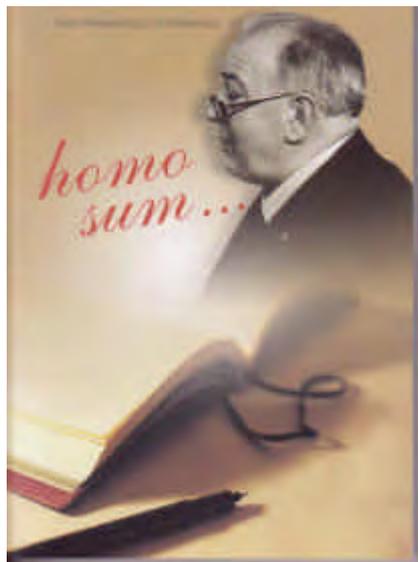
CSI Cremona	€ 1.864,80
Avis Provinciale di Cremona	€ 932,40
Avis Comunale Cremona	€ 932,40

Il gazebo è a disposizione delle Sezioni Avis, compatibilmente con il calendario del CSI.



La tuta ginnica realizzata nel 2005 con il CSI per i Dirigenti sportivi

5.1.10 Progetto "Homo Sum..."



La copertina del libro

Stampate n. 1000 copie del libro "Homo sum..." dalla Tipografia Fantigrafica di Cremona, nell'ottobre 2008. Il libro è dedicato al prof. Vittorino Gazza, Presidente Onorario dell'Avis Provinciale di Cremona. E' a disposizione delle Sezioni Comunali, sino ad esaurimento.

Presentazione del libro a Soresina, presso il Teatro Sociale, domenica 9 novembre 2008.

Distribuite gratuitamente n. 480 copie del libro.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue
Provinciale di Cremona

Comune di Soresina

OMAGGIO A
Vittorino
GAZZA

**"L'incanto dell'Amicizia:
pensieri, parole, suoni"**

Teatro Sociale di Soresina
Domenica 9 novembre 2008, ore 16:00

- * Presentazione del volume "Homo sum..." dedicato al prof. Vittorino Gazza: testimonianze e scritti - Relatore: Prof. Angelo Rescaglio.
- * Lettura del "Commiato" di Vittorino Gazza.
- * Pagine musicali a cura delle Corali di Soncino e Castelverde, dirette da Giorgio Scolari; Quartetto di Ottoni della Banda Civica di Soncino; partecipazione straordinaria del soprano Marina Morelli.

La locandina

I NUMERI DEL PROGETTO "HOMO SUM...":

Gruppo di Lavoro:	n. 6 persone (Angelo Rescaglio, Angelo Losi, Ivo Lazzari, Gianluigi Boldori, Francesco Scala, Felice Resmini, Cristiano Manfredini, Franco Grosso).
Riunioni del GdL:	n. 7 a Cremona presso la Sede Avis Comunale di Cremona.
Contatti/incontri	n. 22 le persone contattate per scrivere una testimonianza.
coordinamento/ logistica	n. 8 gli incontri con la Fantigrafica; n. 4 gli incontri organizzativi presso il Comune di Soresina; n. 2 gli incontri presso il Teatro Sociale di Soresina; n. 4 gli incontri per lo spettacolo musicale.
Gruppi ed Enti coinvolti	Commissione Provinciale Giovani; Avis di Soresina; Comune di Soresina; Teatro Sociale di Soresina; Amministrazione Provinciale di Cremona; Schola Cantorum di Castelveverde; Corale San Bernardino di Soncino; Quartetto Ottoni della Banda Civica di Soncino; Soprano Marina Morelli; attore Alberto Branca.
Impegno Segreteria	60 ore (contatti Tipografia Fantigrafica di Cremona; correzione bozze; preparazione materiale promozionale e inviti; spedizione inviti).

COSTI

Stampa locandine	€	124,00
Stampa inviti	€	167,00
Stampa programma di sala	€	149,00
Stampa libro	€	3.464,00
Varie (trasferte, registrazione videocassetta)	€	456,00
		<hr/>
	€	4.360,00

5.1.11 Gemellaggio con Avis Provinciale di Lecco

Nel 2006 la nostra Avis Provinciale si è gemellata con Avis Provinciale di Lecco.

Crediamo che il "gemellaggio" possa essere una idonea palestra per crescere insieme: ciascuno è portatore di differenti gradi di conoscenza e di esperienze; si crea un patrimonio comune di valori e di azioni; poi, in un clima di pari dignità, senza accenti autoreferenziali, ciascuna parte compie lo sforzo per migliorarsi.

In quest'ottica si inserisce il nostro progetto di crescita fondato su tre pilastri:

- approfondimento della reciproca, personale conoscenza tra le nostre due dirigenze;
- scambio di esperienze nei vari settori delle attività associative: gestionali, organizzative, formative, di aggiornamento;
- partecipazione alle reciproche iniziative più significative.



Ottobre 2008: la Delegazione cremonese consegna un omaggio alla Sig.ra Pierangela Maggi, Presidente dell'Avis Provinciale di Lecco, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede dell'Avis Provinciale di Lecco.

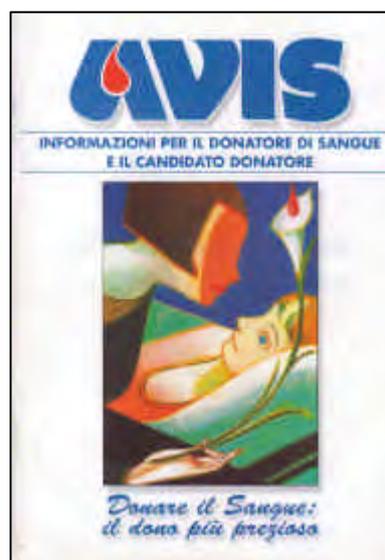
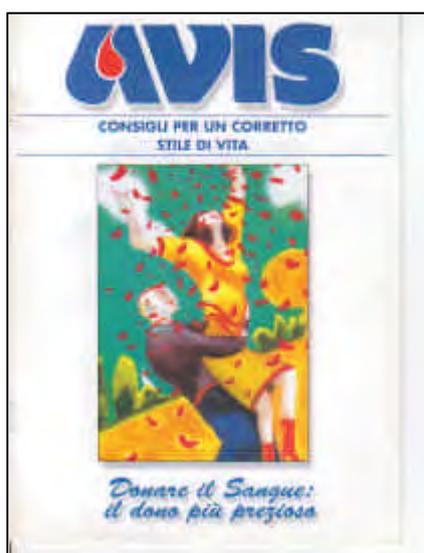
5.2 ATTIVITA' TRASFUSIONALE

5.2.1 Rapporti con Aziende Ospedaliere

- Sono attive - e annualmente rinnovate - le convenzioni con le Aziende Ospedaliere di Cremona, Crema e Lodi, sedi di SIMT.
- Per tutte le AA.OO. il pagamento dei rimborsi trasfusionali avviene sistematicamente oltre il termine dei 90 giorni convenzionati, determinando un sistema di "regolare ritardo".
- In evidenza l'evolversi della situazione trasfusionale presso l'Azienda Ospedaliera di Crema.

5.2.2 Rapporti con DMTE e CBUS

- Il coordinamento del DMTE assegnato al dr. Umberto Bodini garantisce affidabilità tecnico-scientifica, funzionamento regolare, seria programmazione della attività donazionale con il coinvolgimento delle 4 Unità di Raccolta Associate.
- Il DMTE si riunisce 2 volte all'anno (copia dei verbali viene sempre trasmessa all'Avis Provinciale).
- Regolare l'attività del Comitato Buon Uso del Sangue degli Ospedali di Cremona, Oglio-Po e Crema. Dall'esame dei dati trasmessi possiamo dire che: sono state emanate linee guida per gli operatori sanitari; sono attivi i servizi per autotrasfusione; siamo autosufficienti per tutte le componenti del sangue.



Opuscoli realizzati nel 2005 dall'Avis Provinciale di Cremona e dal DMTE di Cremona per la promozione nelle Scuole ed attività informativa per i Donatori e i candidati Donatori

5.2.3 Unità di Raccolta Associative

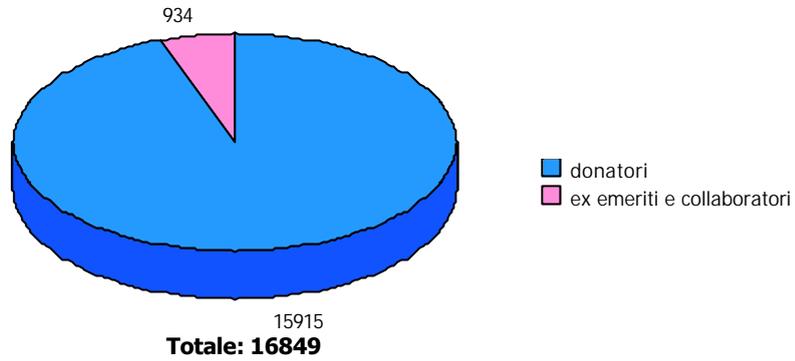
- Le nostre 4 Unità di Raccolta (Cremona, Casalmaggiore, Soncino e Soresina) operano in piena sintonia con il DMTE.
- Tutte hanno raggiunto l'obiettivo della certificazione di qualità.

5.2.4 I Soci - Schede Statistiche

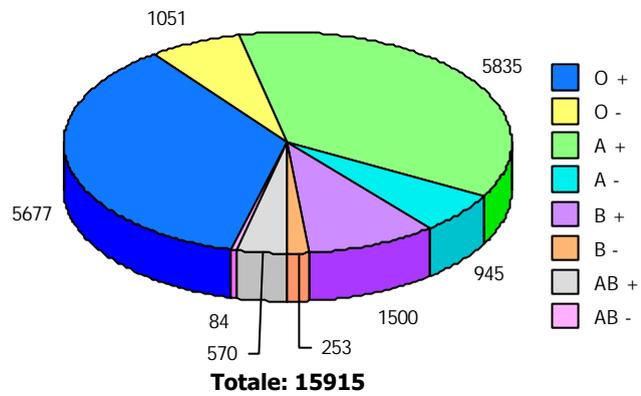
	2005	2006	2007	2008
DONATORI:				
ZONA N. 1	2.024	2.002	2.016	2.015
ZONA N. 2	1.109	1.090	1.078	1.081
ZONA N. 3	5.755	5.913	5.943	6.051
ZONA N. 4	2.428	2.457	2.471	2.491
ZONA N. 5	2.885	2.879	2.895	2.866
ZONA N. 6	1.414	1.401	1.376	1.411
TOTALE DONATORI	15.615	15.742	15.779	15.915
COLLABORATORI:				
ZONA N. 1	82	84	77	87
ZONA N. 2	104	110	120	111
ZONA N. 3	199	205	200	200
ZONA N. 4	278	260	277	270
ZONA N. 5	175	242	197	208
ZONA N. 6	60	59	61	58
TOTALE COLLABORATORI	898	960	932	934
TOTALE SOCI	16.513	16.702	16.711	16.849

SUDDIVISIONE SOCI (anno 2008) IN BASE:

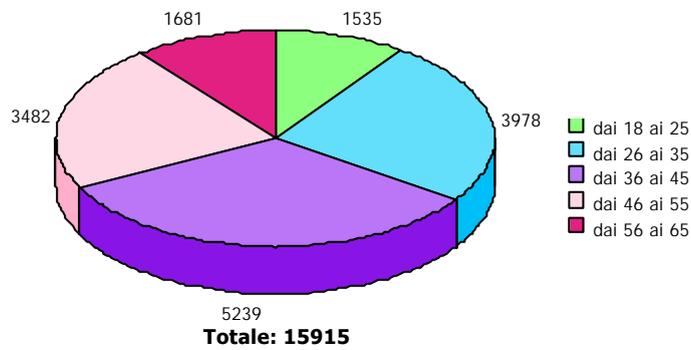
All'attività



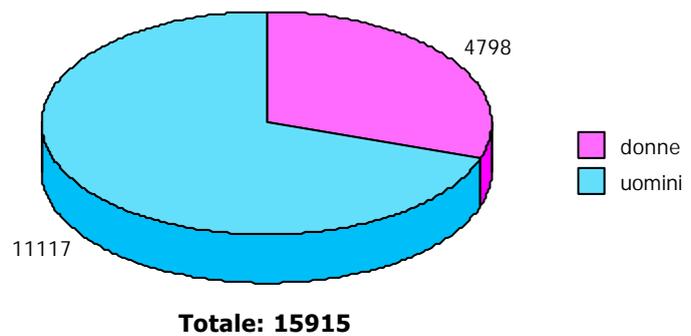
Ai gruppi sanguigni



All'età



Al sesso



5.2.5 Le donazioni - schede statistiche

DONAZIONI EFFETTUATE

	2005	2006	2007	2008
VALORE ASSOLUTO				
STRUTTURE PUBBLICHE	29.134	29.131	28.827	29.236
STRUTTURE ASSOCIATIVE	6.470	6.587	6.641	6.965
TOTALE GENERALE	35.604	35.718	35.468	36.201
PERCENTUALE				
STRUTTURE PUBBLICHE	81,83	81,56	81,28	80,76
STRUTTURE ASSOCIATIVE	18,17	18,44	18,72	19,24

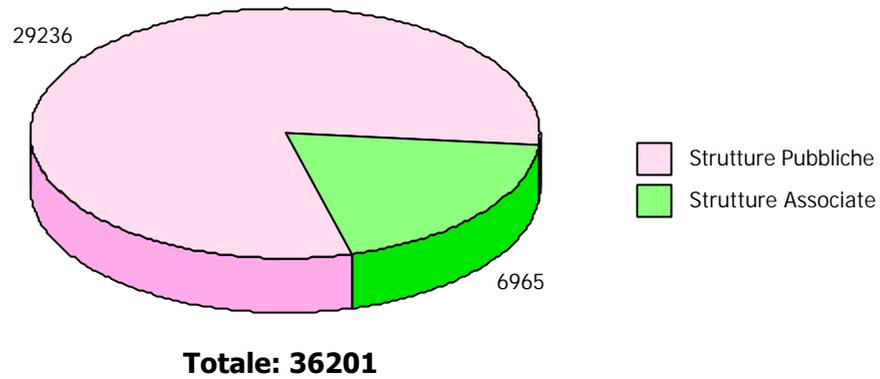
DONAZIONI EFFETTUATE PER ZONA AVISINA

	2005	2006	2007	2008
ZONA N. 1	4.646	4.686	4.606	4.560
ZONA N. 2	2.663	2.621	2.602	2.570
ZONA N. 3	12.956	13.054	12.984	13.466
ZONA N. 4	5.787	5.924	5.838	5.973
ZONA N. 5	6.455	6.403	6.392	6.563
ZONA N. 6	3.097	3.030	3.046	3.069
TOTALE GENERALE	35.604	35.718	35.468	36.201

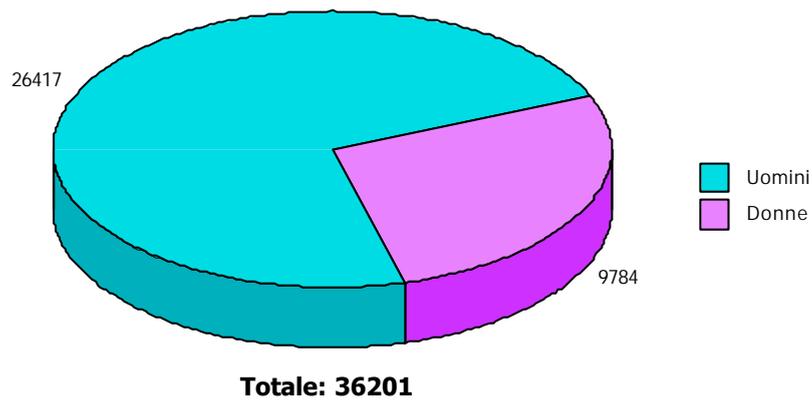
SUDDIVISIONE DONAZIONI (anno 2008)

IN BASE:

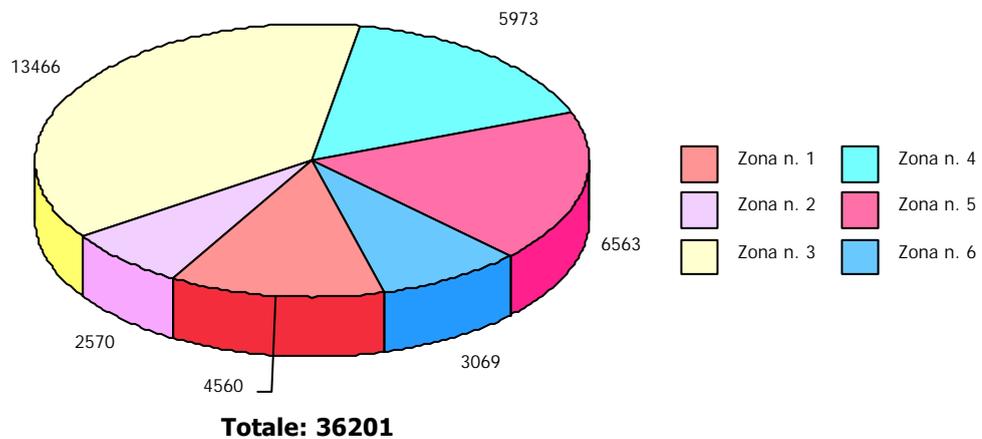
Struttura



Sesso



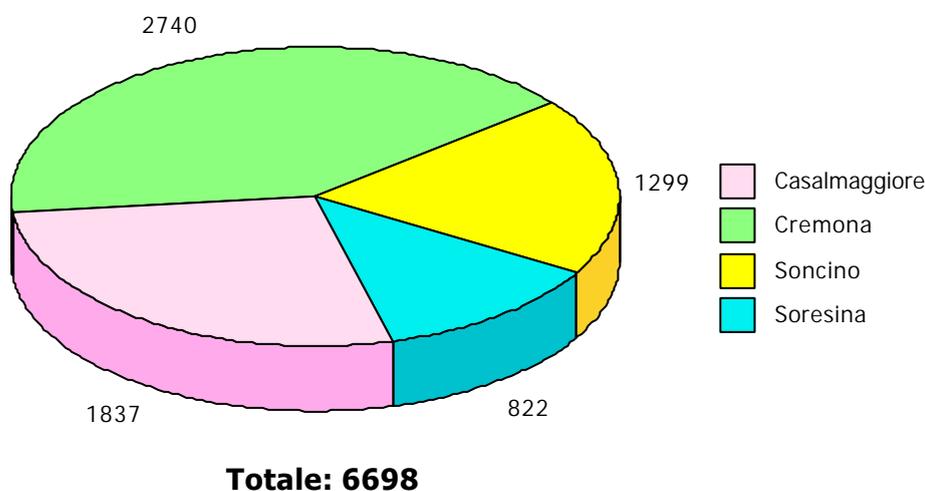
Zona Associativa



5.2.6 Unità di Raccolta Gestite dalle Avis

- Le Unità di Raccolta gestite dalle Avis Comunali della Provincia sono quattro: **Casalmaggiore, Cremona, Soncino e Soresina**. Presso le U.R. Associative si preleva sangue intero non tipizzato.
- Le unità di sangue prelevate presso le strutture Avis della nostra Provincia vengono trasferite, come da apposita convenzione, al S.I.M.T. dell'Azienda Ospedaliera di Cremona

	2005	2006	2007	2008
IN PROVINCIA:				
U.R. AVIS CASALMAGGIORE	1.861	1.848	1.845	1.837
U.R. AVIS CREMONA	2.514	2.581	2.616	2.740
U.R. AVIS SONCINO	1.260	1.394	1.255	1.299
U.R. AVIS SORESINA	587	511	682	822
TOTALE IN PROVINCIA	6.222	6.334	6.398	6.698
FUORI PROVINCIA:				
U.R. AVIS BERGAMO	210	215	48	43
U.R. AVIS MILANO	38	38	195	224
TOTALE FUORI PROVINCIA	248	253	243	267
TOTALE GENERALE	6.470	6.587	6.641	6.965





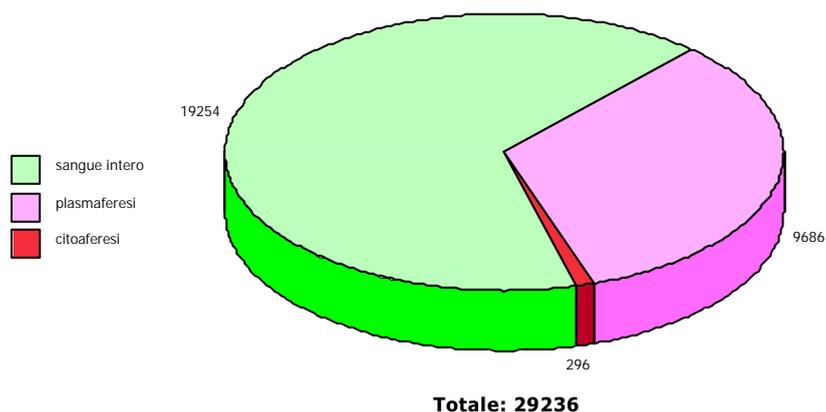
Unità di Raccolta dell'Avis di Soncino

5.2.7 Servizi trasfusionali ospedalieri

	2005	2006	2007	2008
IN PROVINCIA:				
OSPEDALE DI CREMONA	17.846	19.038	17.644	17.913
OSPEDALE DI CREMA	5.776	5.747	5.760	5.905
OSPEDALE "OGLIO-PO"	2.233	1.154	2.278	2.264
OSPEDALE DI RIVOLTA D'ADDA	894	805	802	845
TOTALE IN PROVINCIA	26.749	26.744	26.484	26.927
FUORI PROVINCIA:				
OSPEDALE DI LODI	1.754	1.741	1.729	1.697
OSPEDALE DI TREVIGLIO	532	545	533	541
OSPEDALE S. CARLO MILANO	59	51	37	37
OSPEDALE S. RAFFAELE MILANO	24	30	37	32
OSPEDALE DI ASOLA	11	13	5	0
ALTRI	5	7	2	2
TOTALE FUORI PROVINCIA	2.385	2.387	2.343	2.309
TOTALE GENERALE	29.134	29.131	28.827	29.236

5.2.8 Tipologia della raccolta presso gli Ospedali

	2005	2006	2007	2008
IN PROVINCIA:				
SANGUE INTERO	17.179	17.092	16.992	17.232
PLASMAFERESI	9.345	9.370	9.240	9.399
CITOAFERESI	225	282	252	296
TOTALE IN PROVINCIA	26.749	26.744	26.484	26.927
FUORI PROVINCIA:				
SANGUE INTERO	2.102	2.105	2.063	2.022
PLASMAFERESI	278	277	276	287
CITOAFERESI	5	5	4	0
TOTALE FUORI PROVINCIA	2.385	2.387	2.343	2.309
TOTALE GENERALE	29.134	29.131	28.827	29.236





Centro Trasfusionale di Cremona
La stazione di plasmateresi (una postazione)



Centro Trasfusionale di Cremona
Il laboratorio

5.2.9 Statistiche varie

	2005	2006	2007	2008
<u>Totale Soci</u> Popolazione totale	4,77%	4,80%	4,77%	4,73%
<u>Totale Donatori</u> Popolazione totale	4,51%	4,52%	4,50%	4,47%
<u>Totale Donatori</u> Popolazione dai 18 ai 65 anni	6,93%	7,00%	7,03%	7,00%
<u>Donatori maschi</u> Popolazione totale	3,17%	3,16%	3,16%	3,12%
<u>Donatori maschi</u> Popolazione maschile dai 18 ai 65 anni	9,51%	9,55%	9,64%	8,25%
<u>Donatrici femmine</u> Popolazione totale	1,34%	1,36%	1,34%	1,35%
<u>Donatrici femmine</u> Popolazione femminile dai 18 ai 65 anni	4,23%	4,32%	4,29%	3,70%
<u>Totale Donazioni</u> Popolazione totale	10,29%	10,25%	10,12%	10,17%

I dati statistici relativi alla popolazione sono stati tratti dal sito della Provincia di Cremona e, per ogni anno, sono stati utilizzati i dati relativi all'anno precedente.

6. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Stimolare la partecipazione e favorire la fidelizzazione dei Soci, aumentare il numero dei Soci e delle Donazioni, migliorando l'indice di penetrazione e l'indice donazionale: son questi gli obiettivi primari. Essi saranno raggiunti con il lavoro e la collaborazione di tutti, secondo un piano di attività quadriennale da verificare anno per anno.

PIANO QUADRIENNALE

AUTOSUFFICIENZA

- ♦ Pur essendo la nostra Provincia autosufficiente, dobbiamo sempre concorrere a raggiungere l'obiettivo nazionale dell'autosufficienza, consapevoli che si tratta di "obiettivo non frazionabile".
- ♦ Rafforzare i rapporti con il Centro Trasfusionale di Cremona e con le Aziende Ospedaliere di Cremona, Crema e Lodi.
- ♦ Assicurare una efficace collaborazione con il DMTE.
- ♦ Favorire la sperimentazione di un metodo di chiamata atto a migliorare il rapporto chiamata/risposta/donazione.
- ♦ Monitorare la situazione trasfusionale presso l'Azienda Ospedaliera di Crema, con particolare riguardo all'Ospedale di Rivolta d'Adda.
- ♦ Potenziare la raccolta associativa domenicale.

SICUREZZA TRASFUSIONALE

- ♦ Aggiornamento sugli sviluppi normativi e tecnico-sanitari.
- ♦ Mantenimento degli standard operativi per le Unità di Raccolta associative, fissati dal DMTE.

QUALITA'

- ♦ Certificazione del Sistema di Qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2000.

RETE-AVIS

- ♦ Valorizzare le esperienze delle Sezioni Comunali per non disperdere professionalità interne ed

esterne.

- ◆ Definire e monitorare attraverso un efficace rapporto Avis Provinciale/Sezioni il calendario degli eventi avisini per allargare la partecipazione delle Sezioni Comunali e dei Soci.
- ◆ Favorire una rete multimediale capace di migliorare i rapporti fra Dirigenti e Soci Avis e creare collegamento con le strutture trasfusionali.
- ◆ Sviluppo "formazione a distanza" e "video conferenza".
- ◆ Aggiornamento Sito Avis Provinciale.

FORMAZIONE E PROMOZIONE

- ◆ Completare la nomina dei Responsabili di Zona e animare le Zone Avisine.
- ◆ Istituire Gruppi di lavoro o Commissioni su specifici temi, stimolando metodologie collegiali.
- ◆ Favorire la partecipazione delle Sezioni alle proposte formative e di aggiornamento in una logica di piccoli gruppi con incontri "dedicati".
- ◆ Partecipazione attiva alle iniziative di formazione e promozione di Avis Nazionale e Regionale.
- ◆ Potenziamento azioni unitarie per la Giornata Mondiale e Nazionale del Donatore di Sangue.
- ◆ Sviluppare rapporti istituzionali, in particolare con i mondi della Scuola, della Cultura, dello Sport e dei soggetti del III Settore.
- ◆ Confermare e valorizzare il tradizionale Seminario di Studi "dr. Danzio Cesura".



Spettabile
AVIS Provinciale di Cremona
Via Massarotti
26100 - CREMONA

QUESTIONARIO di VALUTAZIONE del BILANCIO SOCIALE 2008

Il seguente questionario, che Vi preghiamo voler compilare, ci consentirà di conoscere il parere dei lettori e rafforzare le attività della nostra Associazione.

Potrà essere :

- consegnato a mano
- spedito a Avis Provinciale Cremona, via Massarotti 65, 26100 Cremona
- inviato tramite fax 0372/32390
- inviato tramite e-mail cremona.provinciale@avis.it
- tramite sito internet www.avisprovincialecremona.it

* Ritiene importante che l'Avis realizzi il Bilancio Sociale?

SI NO

* Come valuta il Bilancio Sociale dell'Avis Provinciale di Cremona?

	Insufficiente	sufficiente	discreto	ottimo
Completezza delle informazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Chiarezza espositiva	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Utilità delle informazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Aspetti grafici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

* Dalla lettura del Bilancio Sociale sono emersi aspetti dell'Avis che non conosceva?

SI NO

in particolare _____

* Riguardo alle singole sezioni, ha osservazioni da farci (richieste di chiarimento, integrazione delle informazioni, utilità o meno di specifici aspetti, ecc.)?

L'IDENTITÀ

GOVERNO ASSOCIATIVO, ORGANIZZAZIONE, RISORSE

LE ATTIVITÀ

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

* Quale valutazione esprime sulla nostra capacità di perseguire la missione?

DATI SUL COMPILATORE

- SOCIO
- DIRIGENTE AVIS
- CITTADINO INTERESSATO A DIVENIRE SOCIO
- ALTRO _____
(specificare)



Il questionario può rimanere anonimo e quindi i successivi dati possono essere non forniti

NOME E COGNOME _____

PROFESSIONE _____

INDIRIZZO _____

RECAPITI:

- Tel _____
- Cellulare _____
- E-mail _____

Se vengono forniti dati personali, se ne autorizza il trattamento in base al Nuovo Codice sulla Privacy.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e successive modificazioni.

Data _____

Firma

8.APPENDICE

8.1 Progetto Cuore: analisi dell'ASL

“Progetto Cuore”

Piano di monitoraggio e prevenzione del rischio cardiocerebrovascolare

Progetto “CARDIORISK” in collaborazione fra AVIS e ASL

Da anni le malattie cardiocerebrovascolari costituiscono la principale causa di mortalità, malattia e invalidità in Lombardia e in Italia.

Per contrastare questa situazione la Regione Lombardia, in forza dell'Accordo Stato-Regioni del marzo 2005 e aderendo al Piano Sanitario Nazionale, ha avviato una campagna pluriennale di monitoraggio e prevenzione del rischio cardiocerebrovascolare.

In accoglimento di questa direttiva l'ASL della Provincia di Cremona con l'attiva partecipazione degli operatori del Servizio Sanitario e dell'associazione di volontariato AVIS ha avviato una serie di azioni mirate al raggiungimento di una migliore prevenzione per i cittadini.

Grazie alla grande diffusione dell'AVIS nella Provincia di Cremona ed al consistente numero di donatori compresi nella fascia d'età target per il monitoraggio del Rischio cardiocerebrovascolare, la Dirigenza AVIS (Sezione del Comune di Cremona e AVIS Provinciale) ha aderito al progetto per garantire ai propri donatori la possibilità di un'ulteriore controllo sullo stato di salute.

I donatori furono informati e coinvolti segnalando l'iniziativa sul periodico “Il dono del Sangue” e direttamente all'atto della donazione dai medici dell'associazione.

Nel corso del progetto di monitoraggio venne richiesto ai donatori di età compresa tra 40 – 69 anni il consenso alla trasmissione di dati sanitari rilevati tramite la compilazione di un'apposita scheda all'ASL della provincia di Cremona per la predisposizione di un data base informatico. I dati “criptati” furono poi inviati all'Ufficio Epidemiologico Regionale e all'Istituto Superiore di Sanità per entrare a far parte di un più ampio monitoraggio a livello nazionale.

L'attività di monitoraggio venne avviata gradualmente in concomitanza con le donazioni a partire dal mese di Settembre 2006 per terminare nel mese di Giugno 2007.

Ad ogni donatore aderente fu restituita a partire dal mese di Aprile 2007 la scheda di valutazione del proprio punteggio di rischio percentuale di malattia nei successivi 10 anni.

La somministrazione della carta del rischio si pone due obiettivi principali:

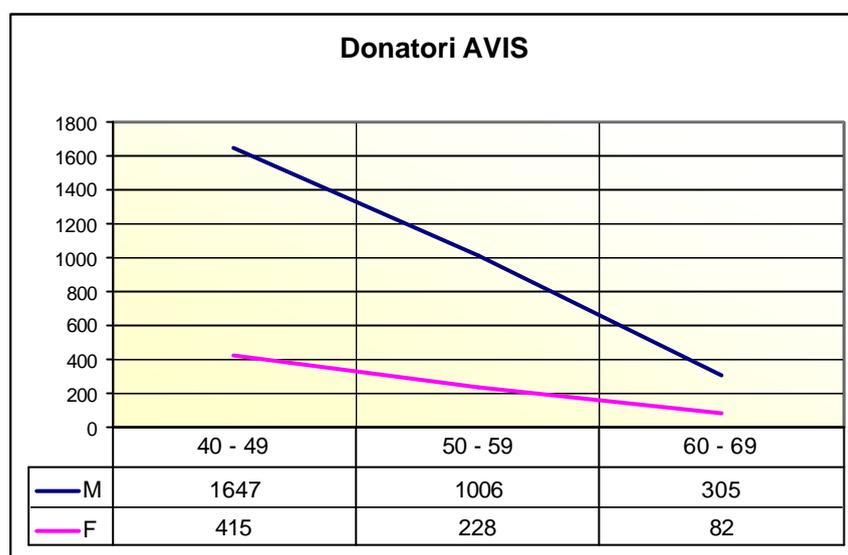
- la promozione di stili di vita corretti nella popolazione
- monitoraggio informatizzato dei dati sanitari previsti dall'Istituto Superiore di Sanità e relativi ai cittadini di età compresa fra i 40 ed i 69 anni, che non abbiano già sviluppato una patologia cardiocerebrovascolare conclamata.

I principali fattori di rischio sono costituiti da: fumo di tabacco, obesità, ipertensione arteriosa, ipercolesterolemia, ipertrigliceridemia, scarsa attività fisica, diabete.

ANALISI DATI AVIS

Dal 01/09/2006 al 30/06/2007 sono pervenute all'ASL della Provincia di Cremona n° 3683 schede relative ad altrettanti donatori dei quali n° 725 femmine e n° 2958 maschi.

La distribuzione per sesso e fascia d'età è riassunta nella tabella seguente:



Livello di rischio per MCV

Il livello di Rischio MCV nel campione totale AVIS vede il 93,40% dei soggetti rappresentati nelle categorie I e II ovvero con un rischio inferiore al 5%, solo il 6,3% dei soggetti appartiene alle categorie di rischio superiori.

Sono state rilevate inoltre 10 schede pari allo 0,27% non valutabili, per questi 10 soggetti si consiglia una nuova rilevazione del rischio per MCV.

Livello di rischio MCV	AVIS	%
I	2780	75,48%
II	660	17,92%
III	148	4,02%
IV	66	1,80%
V	16	0,43%
VI	3	0,08%
8	10	0,27%
tot	3683	100,00%

Livello di rischio per MCV AVIS		
Punteggio RCCV	M	F
I	2135	645
II	595	65
III	139	9
IV	64	2
V	16	0
VI	3	0
8	6	4
tot	2958	725

Indice di Massa Corporea

La rilevazione dell'IMC (indice di massa corporea) evidenzia una tendenza al sovrappeso, è possibile notare come nei due campioni un deciso numero di individui risultino possedere un'IMC superiore a 25,0.

Campione Femmine n° 232 soggetti su n° 725 hanno un'IMC superiore a 25,0.

Campione Maschi n° 1731 soggetti su n° 2598 hanno un'IMC superiore a 25,0.

IMC donatori AVIS		fascia d'età F			fascia d'età M		
Categorie IMC	IMC	40 - 49	50 - 59	60 - 69	40 - 49	50 - 59	60 - 69
Magrezza grave	< 16,0	0	0	0	0	0	0
Magrezza moderata	16,0 - 16,9	0	0	0	0	0	0
Sottopeso	17,0 - 18,4	3	0	0	5	1	0
Normopeso	18,5 - 25,0	298	140	52	767	347	107
Sovrappeso	25,1 - 30,0	86	75	19	734	558	155
Obesità moderata	30,1 - 40,0	27	13	11	139	100	43
Obesità grave	> 40,0	1	0	0	2	0	0
n° soggetti		415	228	82	1647	1006	305

Il dato di cui sopra evidenzia, in un quadro ampiamente positivo, una possibile area di attenzione, la rilevazione di una consistente quota di donatori sovrappeso suggerisce di intensificare la prevenzione del sovrappeso e dell'obesità, la diffusione di informazioni sui corretti stili di vita e stili alimentari e sulla sedentarietà.

Glicemia

Il 93,68% dei soggetti appartenenti al gruppo AVIS hanno valori di glicemia a digiuno inferiori a 109 mg/dl.

Colesterolemia

Il 49,2% dei soggetti appartenenti al gruppo AVIS hanno valori di Colesterolemia totale compresi tra 50 – 200 mg/dl.

Pressione Arteriosa Sistolica

I dati evidenziano come n° 600 soggetti su n° 725 appartenenti al gruppo Femmine e n° 2025 soggetti su 2958 abbiano valori di PAS compresi tra 100 e 130 mm/hg

Pressione Arteriosa Diastolica

I dati evidenziano come n° 632 soggetti su n° 725 appartenenti al gruppo Femmine e n° 1048 soggetti su 2958 abbiano valori di PAD compresi tra 60 e 85 mm/hg

Terapia antiipertensiva

Risultano in terapia antiipertensiva n° 387 soggetti dei quali n° 58 Femmine e n° 329 Maschi.

Abitudine al Fumo

All'interno del campione analizzato si evidenzia come l'abitudine al fumo sia presente in n° 194 soggetti su n° 725 appartenenti al campione femmine e in n° 792 soggetti su n° 2958 appartenenti al campione maschi.

Fumatori AVIS		
età	M	F
40 - 49	452	109
50 - 59	269	68
60 - 69	71	17
tot	792	194

Inoltre è possibile notare come l'abitudine al fumo sia più diffusa nella fascia d'età tra i 40 – 49 anni e vada via via diminuendo con l'aumentare dell'età.

Per quanto riguarda il consumo di sigarette circa la metà dei fumatori riferiscono un consumo che si attesta tra 1 e 10 sigarette/die.

Il 96% dei fumatori riferisce un consumo compreso tra 1 e 20 sigarette/die.

AVIS		
sigarette/die	M	F
1 - 5	185	62
6 - 10	217	60
11 - 15	168	38
16 - 20	187	27
21 - 25	24	1
26 - 30	3	4
31 - 35	4	0
36 - 40	3	1
41 - 45	0	0
46 - 50	0	1
51- in poi	1	0
tot	792	194

Diabete

Sono pervenute 16 schede relative a donatori individuati come diabetici non insulino dipendenti trattati con solo dieta.

DIABETICI AVIS		
categorie diabete	M	F
NID solo dieta	13	3
NID solo farmaci	0	0
ID	0	0

8.2 I Relatori del 33° Seminario di Studi "Dr. Danzio Cesura"

XXXIII Seminario di Studi "Danzio Cesura"

Le autorità che sono intervenute nel dibattito al convegno
"La pelle cambia colore, il sangue no. Per una donazione senza confini e OLTRE"
 coordinato dal dott. Giacomo Di Matteo – Cremona 30 novembre 2008



1. Don Giancarlo Perego, Responsabile Centro Documentazione Caritas Italiana-Migrantes

2. Dr. Vicenzo Saturni, Presidente Avis Regionale Lombardia

3. Prof.ssa Annamaria Fantauzzi, Antropologa culturale, Università "La Sapienza" di Roma

4. Prof.ssa Maria Laura Feltrami, Referente per l'immigrazione dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Cremona

5. Dr. Erminio Ebbli, Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Cremona

6. Dr. Gigi Cappellini, Presidente CISVOL di Cremona

7. Dr. Ciriaco Sorrentino, Assessore alla sicurezza e alla Polizia Locale del Comune di Cremona

8. Prof. Gianni Rossoni, Vice Presidente della Regione Lombardia

9. On. Giuseppe Torchio, Presidente della Provincia di Cremona

10. Dr. Tancredi Bruno di Clarafond, Prefetto di Cremona

11. Dr. Giampiero Briola, Vice Presidente Vicario dell'Avis Nazionale

12. Dr. Mario Ciclosi, Prefetto-Direttore Centrale per le politiche dell'Immigrazione e dell'asilo presso il Ministero dell'Interno

8.3 La manifestazione organizzata dall'Avis di Madignano per la Giornata del Donatore 2008



AVIS di MADIGNANO
 IL SANGUE è
XVIII FIACCOLATA
CASALMAGGIORE - MADIGNANO
14 giugno 2008
 Giornata mondiale e nazionale del donatore di sangue

ESALVAMENTO	ORA	PARTENZA	ORA
Bruno Bazzani	09:30	Rivarolo del Po	09:00
A. Adornato	10:00	Casalmaggiore	10:00
S. M. Bazzani	10:30	Madignano	10:30
C. Bazzani	11:00	Spinedoso	11:00
Stabilimento di Casalmaggiore	11:30	Formigara	11:30
CREMONA	12:00	Volongo	12:00
Acquanegra	12:30	Isola Dovaresi	12:30
Grumello	13:00	Sesto C.	13:00
Formigara	13:30	Vesuvio	13:30
Casalmaggiore	14:00	Piacarolo	14:00
Spinedoso	14:30	Ostiano	14:30
Formigara	15:00	Volongo	15:00
Casalmaggiore	15:30	Isola Dovaresi	15:30
Spinedoso	16:00	Piacenza	16:00
Formigara	16:30	Rivarolo M.no	16:30
Casalmaggiore	17:00	Rivarolo del Po	17:00
Spinedoso	17:30		
Formigara	18:00		
Casalmaggiore	18:30		
ARRIVO			

ARRIVO **MADIGNANO** 19:00

C.R.L. Comitato Locale di Cremona

8.4 Avis Crema: Progetto "che Salute & che Sport"

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
AVIS Comunale
Crema

via Monte di Pietà, 7
26013 Crema
Tel. 0373-80300
Fax 0373-252535
Codice Fiscale 82010280194
e-mail: info@aviscrema.it
www.aviscrema.it



Via 25 Aprile, 13
26013 Crema
TEL 0373256525
FAX 0373250627
centros22@csicrema.191.it



Via Borgo S. Pietro, 25
Tel.: 0373 250856
Fax. 0373 251168
www.sinergiesnc.com
info@sinergiesnc.com

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
AVIS Comunale
Crema



?

che salute & che sport

?

inergie



Avis è da sempre impegnata nel promuovere valori di solidarietà e responsabilità e nel diffondere un concetto di salute intesa non come semplice assenza di malattia, ma come principio di responsabilità verso se stesso e gli altri.

Questo approccio culturale rappresenta la premessa all'idea dell'Avis di Crema di occuparsi attivamente di **promozione della cultura della salute e del benessere psicosociale** quale ambito di ricomposizione dei bisogni di individualità e alterità. Per questo ha promosso, in collaborazione con il CSI, di cui è nota la presenza qualificata nel settore giovanile, il progetto "Che salute & che Sport", che si rivolge con diverse iniziative all'ambito giovanile.

Il Progetto prevede diverse tipologie di intervento:

A. Coaching per educare alla salute. Percorso di formazione di base per Allenatori del CSI e dirigenti AVIS.

B. Kit per il formatore. Cd rom "Progetto Benessere".

C. Percorso di formazione avanzato alla gestione di gruppi di adolescenti (Progetto FAD autoformazione con supporto informatico).

D. Empowerment: IO POSSO. Progetto video autoprodotta dai giovani per i giovani.

E. Campagna di diffusione e valorizzazione delle iniziative (conferenza stampa, comunicati stampa, seminario).

A. Coaching per educare alla salute.

10 incontri di 2 ore sui seguenti temi:

- Salute ed educazione alla salute secondo l'OMS
- Dall'informazione all'educazione: punti di forza e criticità dei diversi modelli di educazione alla salute
- Fattori di influenza sui comportamenti connessi con la salute: self-efficacy, locus of controll, health belief model, empowerment
- Atteggiamenti e percezione dei problemi di salute negli adolescenti
- Alimentazione e disturbi del comportamento alimentare
- Alcool, uso di sostanze e fumo: prevenire i comportamenti a rischio
- Il rapporto con il corpo e la sessualità
- Il Doping
- L'allenatore da trainer a coach
- Il volontariato: un'occasione di crescita

B. Cd rom "Progetto Benessere".

- Strumento didattico utile ai partecipanti al percorso di base per sostenere la diffusione dei contenuti del corso nell'ambito delle rispettive organizzazioni

C. Percorso di formazione avanzato alla gestione di gruppi di adolescenti

- Percorso di formazione a distanza (FAD) che permetterà ad ogni singolo partecipante di fruire dei contenuti del corso on-line scegliendo tempi e luoghi più comodi alle sue esigenze

Contenuti

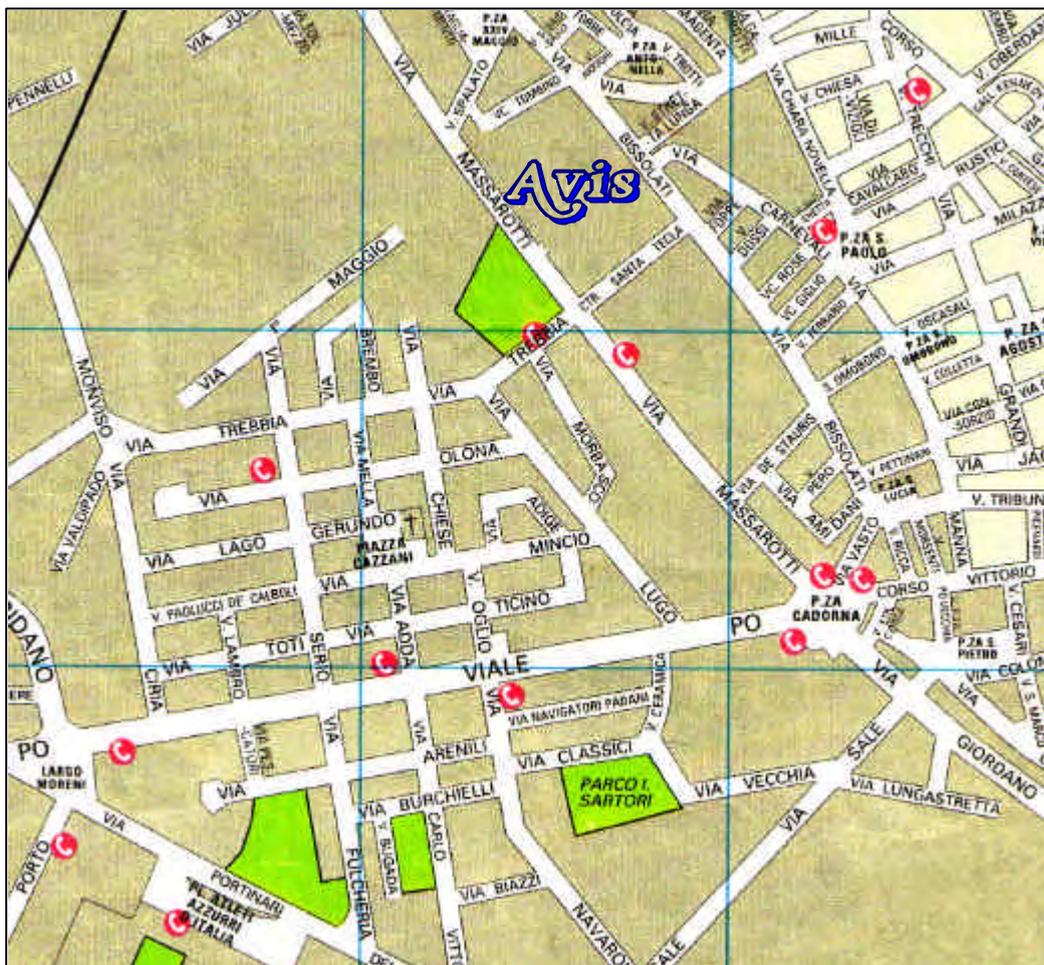
- Capire gli adolescenti: aspetti psicosociali dell'adolescenza
- Capacità di leadership dell'allenatore
- Le capacità comunicative interpersonali
- Costruire e gestire il gruppo

D. Empowerment: IO POSSO. Progetto video autoprodotta dai giovani per i giovani.

- Elaborazione e produzione di un video sulle tematiche dell'educazione alla salute.

INDICE

1. LETTERA DEL PRESIDENTE	3
2. PREMESSA DI METODO	5
3. IDENTITA'	7
3.1 La Storia	8
3.2 Visione, Missione, Valori, Principi	14
3.3 Gli interlocutori	15
3.3.1 Gli interlocutori interni	16
3.3.2 Gli interlocutori esterni	16
4. GOVERNO ASSOCIATIVO, ORGANIZZAZIONE, RISORSE	19
4.1 Legge sul Volontariato	19
4.2 Struttura organizzativa	20
4.2.1 Organi di governo	21
4.2.2 Filosofia e operatività di governo	23
4.2.3 Le Zone Avisine	24
4.3 Risorse umane	25
4.4 Risorse tecniche e strumentali	25
4.5 Risorse finanziarie	26
4.5.1 Le Feste Provinciali	29
4.5.2 Cinque per Mille	30
5. ATTIVITA'	31
5.1 Attività associativa interna	34
5.1.1 Seminario di Studi "Dr. Danzio Cesura"	35
5.1.2 La Commissione Giovani-Informatica	37
5.1.3 Progetto "Genoma"	38
5.1.4 Progetto "Cuore"	39
5.1.5 Progetto web "Troppo Bello!"	39
5.1.6 La Scuola	40
5.1.7 Progetto "Che Bella Cosa ...!"	42
5.1.8 Giornata del Donatore	42
5.1.9 CSI	44
5.1.10 Progetto "Homo sum..."	45
5.1.11 Gemellaggio con Avis Provinciale di Lecco	47
5.2 Attività trasfusionale	49
5.2.1 Rapporti con le Aziende Ospedaliere	49
5.2.2 Rapporti con DMTE e CBUS	49
5.2.3 Le Unità di Raccolta Associative	50
5.2.4 I Soci: schede statistiche	50
5.2.5 Le Donazioni: schede statistiche	52
5.2.6 U.R. Associative: schede statistiche	54
5.2.7 Servizi Trasfusionali Ospedalieri: schede statistiche	55
5.2.8 Tipologia della raccolta ospedaliera	56
5.2.9 Statistiche varie	57
6. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	59
7. QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE	61
8. APPENDICE	65
8.1 Progetto "Cuore": analisi dell'ASL	65
8.2 I Relatori del 33° Seminario "Dr. Cesura"	69
8.3 Avis Madignano: la fiaccolata	71
8.4 Avis Crema: Progetto "che Salute & che Sport"	73



AVIS PROVINCIALE
DI CREMONA

Via Massarotti, n. 65

26100 CREMONA

Tel. 0372 - 32390

Fax 0372 - 32390

E.mail cremona.provinciale@avis.it

Internet www.avisprovincialecremona.it